

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
PEROTTI - RUFFO**



**Cassano delle Murge**

**PTOF**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

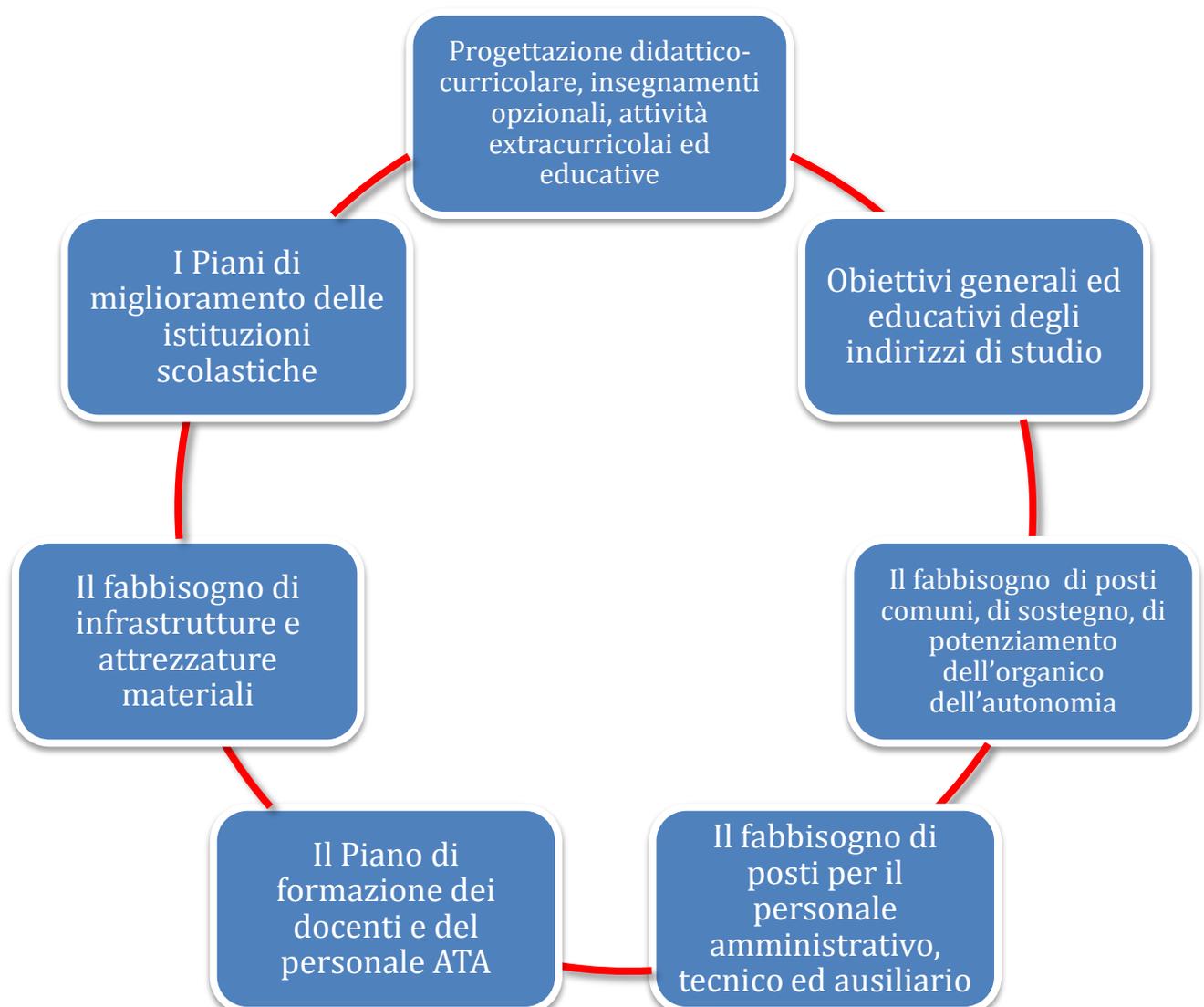
**TRIENNIO  
2016-2019**

*Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Legge 107/2015 art1 comma14

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle Linee di indirizzo indicate dal Dirigente scolastico. Approvato dal Consiglio di Istituto, ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.

Il PTOF contiene:



# INDICE

## **SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

PARAGRAFO 1.1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

PARAGRAFO 1.2 LA NOSTRA SCUOLA

PARAGRAFO 1.3 CONTATTI

PARAGRAFO 1.4 IL NOSTRO SITO

## **SEZIONE N° 2 FINALITA', AZIONI E SCELTE METODOLOGICHE**

PARAGRAFO 2.1 FINALITA' STRATEGICHE: LA NOSTRA VISION

PARAGRAFO 2.2 COORDINATE ORGANIZZATIVE E REALIZZATIVE: LA NOSTRA MISSION

PARAGRAFO 2.3 PROGETTARE IL CAMBIAMENTO: DAL RAV AL PTOF, PRIORITÀ ED  
OBIETTIVI DI PROCESSO

PARAGRAFO 2.4 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PARAGRAFO 2.5 AREE DI MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO DELLE ECCELLENZE

PARAGRAFO 2.5: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

## **SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE**

PARAGRAFO 3.1 IL CURRICOLO GLOBALE

PARAGRAFO 3.2 MACROVARIABILI DI CONTESTO

PARAGRAFO 3.3 INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PARAGRAFO 3.4 IL CURRICOLO VERTICALE

PARAGRAFO 3.5 I CURRICOLI DISCIPLINARI

PARAGRAFO 3.6 UDA TRASVERSALI PER COMPETENZE

PARAGRAFO 3.7 OBIETTIVI FORMATIVI

PARAGRAFO 3.8 INCLUSIONE

PARAGRAFO 3.9 DIFFERENZIAZIONE

PARAGRAFO 3.10 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PARAGRAFO 3.11 PIANO SCUOLA DIGITALE

PARAGRAFO 3.12 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DEL  
COMPORTAMENTO.

## **SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

PARAGRAFO 4.1 ORGANIZZAZIONE DEI TRE GRADI SCOLASTICI

PARAGRAFO 4.2 GLI OO.CC. D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.3 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

PARAGRAFO 4.4 RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF: DOCENTI

PARAGRAFO 4.5 RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF: ATA

## **SEZIONE N° 5: LE RISORSE ORGANIZZATIVE E MATERIALI**

PARAGRAFO 5.1 LE RISORSE FINANZIARIE

PARAGRAFO 5.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

## **SEZIONE N° 6: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

PARAGRAFO 6.1 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PARAGRAFO 6.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

## **SEZIONE N°7: INTEGRAZIONE COL TERRITORIO**

PARAGRAFO 7.1 RETI E RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

PARAGRAFO 7.2 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

PARAGRAFO 7.3 MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA  
PARAGRAFO 7.4 COMODATO D'USO TESTI E TABLET

## **SEZIONE N°8: DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO**

**Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 6027/A19 del 15/12/2015.**

**-Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio nella seduta del 13/01/2016**

**- Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016**

**Il Piano è pubblicato nel Portale "Scuola in chiaro" e sul sito web dell'Istituzione scolastica.**

# 1. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

## 1.1 IL CONTESTO

Cassano delle Murge si trova a 321/474 s.l.m. ad appena 29 Km. dal capoluogo. La popolazione residente è di circa 14.673 abitanti (dato ISTAT al 31 gennaio 2015).

L'attività prevalente nel Comune è l'agricoltura. Paese di media collina produce mandorle, olive e uva, in gran parte lavorate, imbottigliate e esportate dai locali Oleificio e Cantina Sociale.

Presenti, inoltre, alcune lavorazioni di tipo industriale, tutte favorite dall'affermata Banca di Credito Cooperativo di Cassano.

Il paese è inserito nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e l'attività naturalistica - agrituristica- ambientale costituisce una risorsa educativa.

Per la disponibilità di abitazioni e la vicinanza a Bari e per la disponibilità di piccoli lavori nei centri agrituristici, Cassano è diventato un centro di immigrazione. Da alcuni anni si registra un consistente flusso di immigrati stranieri e di spostamenti dai quartieri periferici cittadini con un incremento annuo di circa 1,3% negli ultimi dieci anni. Come emerge dai dati Istat, ad ottobre 2013 la **popolazione straniera** costituisce il 4,7% di quella totale, e il processo immigratorio è in continuo aumento.

Molti alunni risiedono nei borghi, fuori del centro abitato, per questi L'ente Locale istituisce il Servizio Scuolabus di cui nello scorso anno hanno usufruito 102 alunni.

Per le famiglie con genitori entrambi lavoratori è istituito il Tempo pieno nella Scuola Primaria con servizio mensa. Ben nove sezioni di scuola dell'Infanzia hanno un tempo scuola di 40 ore con mensa.

La realtà sociale si presenta complessa per la sua eterogeneità accogliendo la scuola tutte le famiglie del Comune: a fronte di famiglie ben inserite nel contesto sociale e portatrici di valori forti, ce ne sono altre con problematiche derivanti da un contesto familiare a volte disgregato e povero di stimoli culturali, con studenti che necessitano di particolari attenzioni per l'inserimento nel contesto sociale e nelle classi. In particolare, come emerge dalla elaborazione dei dati di background relativi alle Prove INVALSI d'effettuata dal Servizio Nazionale di Valutazione negli ultimi anni, la popolazione scolastica di Cassano si attesta su un livello medio-basso da un punto di vista socioculturale.

Il cospicuo tasso di disoccupazione e bisogno sociale può rilevarsi dalle istanze di comodato d'uso di testi e materiali scolastici, basate sul reddito ISEE, che nello scorso anno sono state 112.

Non è ancora costituita una rete di servizi organica per far fronte alle diverse esigenze, tranne la collaborazione Istituzionale con il Comune e con il Piano di Zona; molte collaborazioni sono relative ad Associazioni culturali e sportive private o di volontariato.

Le reti di Scuole devono essere costituite con Istituzioni di paesi limitrofi, essendoci sul territorio solo una Scuola Superiore di secondo Grado che è l'unica con cui l'Istituto Comprensivo può relazionarsi in ambito Comunale.

Evidente e palese la carenza di opportunità culturali e formative strutturate per i giovani in particolare e per tutta la popolazione.



## 1.2 LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" nasce nel 2012, in seguito all'accorpamento del Circolo Didattico "Armando Perotti" e della Scuola Secondaria di Primo grado "Vincenzo Ruffo"; accoglie 1386 alunni, dislocati in 4 plessi.

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	INDIRIZZO	TELEFONO
Regina Elena	Infanzia	*	* max 4		
Via Galietti	Infanzia	266	11	Via M. della Resistenza	080/3211703
Via Convento	Primaria	353	17	Via Convento, 146	080/3211721
Via Gramsci	Primaria	330	15	Via Gramsci	080/3211700
Ruffo	Secondaria di Primo Grado	437	20	Via Mameli, 9	080/763428

\*Il plesso potrebbe entrare a far parte dell'Istituto Comprensivo a partire dall'a.s. 2016-2017 (è stata avanzata richiesta nel piano di dimensionamento Regionale). Nel plesso si potranno formare massimo 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia tutte a Tempo Pieno.

## 1.3 CONTATTI

**Via Convento, 156 - 70020 - Cassano delle Murge (BA)**

**PEC: [baic825004@pec.istruzione.it](mailto:baic825004@pec.istruzione.it)**

**Cod.Mecc. baic825004**

**Cod.Fisc 91108220723**

**Scuola Primaria Plesso  
"via Convento"**

•via Convento n.156  
•tel 080/3211721  
•Dirigenza Tel . 080/3211729

**Scuola Secondaria di I  
Grado "V.Ruffo"**

•via Mameli, 9  
•tel 080/763428-080/3211706 - 080/3211705

**Scuola Primaria Plesso  
"via Gramsci"**

•Via Gramsci, tel 080/3211700

**Scuola dell'Infanzia "via  
Cap. Galietti"**

•Via M. della Resistenza  
•tel 080/3211703

## Ricevimento del pubblico

### DIRIGENTE SCOLASTICO – INS. VICARIA

Il Dirigente Scolastico ed il Vicario del Dirigente ricevono solo su appuntamento nei giorni sotto indicati (da concordare con l'assistente amministrativo Sig.ra Capriulo – tel. 080-3211724)

<b>UFFICI DI VIA MAMELI</b>	MARTEDI' – GIOVEDI'	dalle ore 11.00 alle ore 12.00
<b>UFFICI DI VIA CONVENTO</b>	LUNEDI' – VENERDI'	dalle ore 11.00 alle ore 12.00
	GIOVEDI'	dalle ore 16.30 alle ore 17.30

### SEGRETERIA

<b>Orario antimeridiano</b>		
<b>UFFICI DI VIA CONVENTO</b>	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	dalle ore 11.00 alle ore 12.30
<b>UFFICI DI VIA MAMELI</b>		
<b>Orario pomeridiano</b>		
<b>UFFICI DI VIA CONVENTO</b>	GIOVEDÌ	dalle ore 16.30 alle ore 17.30

## 1.4 IL NOSTRO SITO

Si accede al Sito dell'I.C. "Perotti – Ruffo", attualmente in uso, digitando l'indirizzo: <http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>.

Il sito dell'istituto è in fase di nuova elaborazione, ma quello attuale contiene una dettagliata descrizione dei plessi, gli indirizzi e i numeri utili, il PTOF, orari delle lezioni e degli uffici di segreteria e dirigenza, oltre ad avvisi, documenti e regolamenti che possono essere quindi scaricati e consultati in ogni momento, sia dal personale della scuola che dall'utenza.



## 2. FINALITA', AZIONI E SCELTE METODOLOGICHE

### 2.1 FINALITA' STRATEGICHE: LA NOSTRA VISION

La vision costituisce l'identità "in divenire" del nostro Istituto Comprensivo, la direzione verso cui orientare i processi e le azioni per concretizzare la nostra mission di scuola altamente formativa.

La complessità del presente ci impone di raccogliere la migliore eredità del passato per proiettare le nuove generazioni in un futuro che si prospetta ricco di opportunità, ma caratterizzato da una profonda incertezza.

Da molti anni, la Scuola stessa si interroga sul suo ruolo formativo e sulla necessità di adeguare modelli, strategie, percorsi alle nuove esigenze sociali, culturali ed economiche.

Il nostro Istituto si propone quindi come:

**Scuola innovativa:** l'attenzione alla persona nella sua globalità impone il superamento della "lezione tradizionale" e di un approccio frammentario e meramente "disciplinare" ai saperi, nella direzione di un ripensamento del curriculum e nella promozione di una scuola del "fare". Grande attenzione quindi è riservata agli ambienti come veicolo di apprendimento, attraverso esperienze significative, metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie;

**Scuola partecipata e responsabilizzante:** attraverso l'interazione con i pari e con gli adulti, gli alunni sperimentano nel quotidiano rapporti costruttivi di collaborazione, condividono e interiorizzano le regole di convivenza democratica, operano scelte consapevoli, progettano insieme, assumono impegni e responsabilità.

**Scuola aperta alle differenze:** la valorizzazione della diversità è uno dei valori fondanti la vision del nostro Istituto, che promuovere l'identità di ciascuno attraverso l'accoglienza, l'inclusione, la progettazione e la realizzazione di percorsi individualizzati e differenziati.

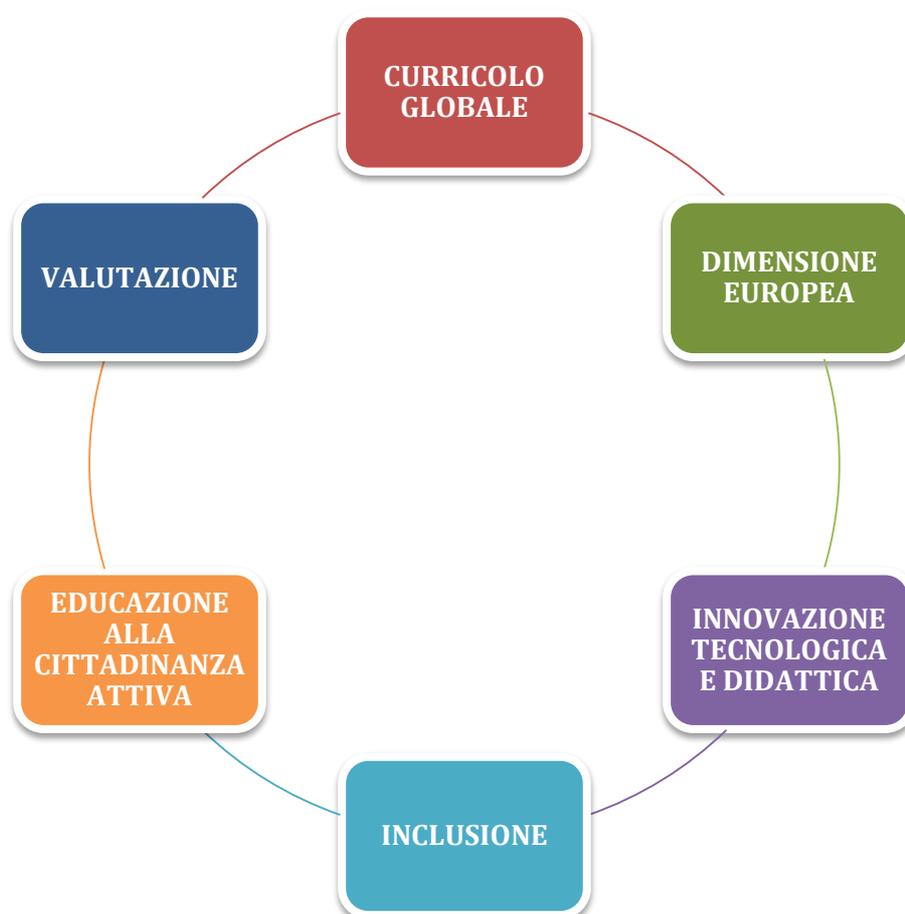
**Scuola "aperta" al territorio:** il dialogo con le famiglie, i rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, gli accordi di rete con le altre istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi di qualità si inquadrano nell'ottica di un sistema formativo integrato, in cui la scuola si fa interprete dei bisogni dell'utenza coniugandoli con le proprie finalità.

## 2.2 COORDINATE ORGANIZZATIVE E REALIZZATIVE: LA NOSTRA MISSION

La mission costituisce l'insieme degli obiettivi strategici della scuola, il suo "mandato". Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, *"le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende"*: l'alunno è posto al centro dell'azione educativa, che deve promuovere lo sviluppo di tutti gli aspetti della sua personalità, a partire dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea:

la comunicazione nella madrelingua,	imparare ad imparare
la comunicazione in lingue straniere	le competenze sociali e civiche.
la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.	senso di iniziativa e di imprenditorialità
la competenza digitale	consapevolezza ed espressione culturali

Sulla base di queste competenze, il nostro Istituto Comprensivo fonda la sua mission su 6 principi ispiratori, che già dal triennio precedente caratterizzano la nostra scuola e che costituiscono le linee di intervento dell'attività didattica e dell'azione formativa.



## 2.3 PROGETTARE IL CAMBIAMENTO: DAL RAV AL PTOF, PRIORITÀ ED OBIETTIVI DI PROCESSO

Con la Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2014 il MIUR ha individuato le priorità strategiche della valutazione, previste dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione adottato con il DPR 80/13.

Ciò si è tradotto nel coinvolgimento di tutte le scuole in un graduale processo di analisi, condotto attraverso la compilazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV) articolato in 5 sezioni, - CONTESTO, ESITI, PROCESSI – pratiche educative e didattiche, PROCESSI – pratiche gestionali e educative e PRIORITA'. Ogni sezione è suddivisa in più aree, contenenti precisi descrittori, che hanno permesso agli Istituti scolastici di attribuire un giudizio ai singoli aspetti di volta in volta analizzati, e di individuare così i punti di forza ma anche le situazioni di criticità, sulla base delle quali le scuole hanno definito le Priorità su cui orientare il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



La compilazione del RAV e la sua pubblicazione a settembre 2015 ha portato alla definizione di alcune priorità che orienteranno azioni didattiche ed organizzative volte al raggiungimento di determinati traguardi a medio e lungo termine.

ESITI	PRIORITA' ( dal RAV )	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento	Rientrare nella media nazionale della percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al dieci innalzandola al 40%.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguare la progettazione didattica ai risultati di apprendimento rilevati dalle prove interne e nazionali per migliorare i risultati scolastici	Far dotare i consigli di classe di classe e di interclasse di strumenti di rilevazione periodica degli apprendimenti e per prove standardizzate comuni

### **Motivazione delle priorità**

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce medio-basse, determinata dalla presenza nella popolazione scolastica studentesca di un background basso. Si rende necessario quindi puntare ad un innalzamento delle percentuali degli alunni che terminano il ciclo con votazioni medio-alte.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso accettabile, tuttavia sono presenti alcune situazioni (classi, plessi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono maggiormente da sviluppare (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, pertanto bisogna mettere in atto strategie tese al superamento di tali situazioni di inadeguatezza a partire da una progettazione trasversale per competenze.

Occorre inoltre dotare l'Istituto Comprensivo di strumenti valutativi per la certificazione e valutazione delle competenze e per la standardizzazione delle prove di ingresso e verifica degli apprendimenti.

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere la Progettazione didattica in continuità verticale per competenze uno strumento generalizzato docenti.
	Programmare verifiche per classi parallele.
	Condividere criteri, prove e rubriche di valutazione comuni delle competenze e degli apprendimenti.
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per approfondire le attitudini e gli interessi degli studenti.
	Realizzare e implementare attività comuni tra studenti della primaria e della secondaria

### **Motivazione**

La definizione dei profili di competenza, per le varie discipline per anni di corso e la progettazione di prove strutturate per classi parallele favorirebbero la programmazione di attività omogenee tra classi parallele, riducendone le differenze e contribuendo così al raggiungimento del traguardo prefissato in relazione ai Livelli di apprendimento degli studenti licenziati.

Inoltre la realizzazione di attività di orientamento nel corso dei tre anni, l'approfondimento delle attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni avrebbe ricadute positive in termini di autostima e promuoverebbe il raggiungimento del successo formativo.

## 2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento conseguente agli esiti del RAV è stato elaborato secondo un modello proprio della scuola ispirato al modello INDIRE e costituisce parte integrante di questo PTOF, pur essendo riferito agli anni scolastici dal 2015/16 al 2017/18 (un disallineamento conseguente all'anno di transizione dal POF al PTOF).

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rendere la Progettazione didattica in continuità verticale per competenze uno strumento generalizzato per tutti i docenti.</li> <li>2. Programmare verifiche per classi parallele.</li> <li>3. Condividere criteri, prove e rubriche di valutazione comuni delle competenze e degli apprendimenti.</li> </ol>
TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO	<p>Elaborare una progettazione didattica e valutativa condivisa al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recuperare un 5% in più degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte nell'a.s. 2015/2016</li> <li>• Recuperare un 10% in più degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte nell'a.s. 2016/2017</li> <li>• Recuperare un 15% in più degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte nell'a.s. 2017/2018</li> </ul> <p>Per rientrare, a fine triennio, nella media nazionale degli studenti collocati nelle fasce di voto tra 8-10 al termine del primo ciclo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuire gradualmente la Varianza interna alle classi per terminare alla fine del triennio con uno scarto inferiore del 20% attraverso:</li> <li>• monitoraggio degli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica e rimodulazione della progettazione di classe.</li> <li>• miglioramento del 10 % degli esiti degli apprendimenti di Italiano e Matematica.</li> <li>• Diminuire gradualmente la Varianza fra le classi fino al 10% in meno attraverso l'analisi dei processi di formazione delle classi ma anche delle variabili tra modelli didattici adottati.</li> </ul>
AZIONI PREVISTE	<p><b>A.S. 2015/16</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione e studio dei materiali disponibili per permettere il confronto con altre istituzioni che abbiano già realizzato un curriculum verticale per competenze.</li> <li>• Convocazione dei consigli di intersezione, di interclasse e di dipartimento</li> <li>• Partecipazione a webinar "Didattica per competenza: Cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale"</li> <li>• Definizione della struttura definitiva del curriculum e dei format per unità di apprendimento e di competenza</li> <li>• Revisione del curriculum verticale attraverso una suddivisione degli obiettivi di apprendimento per tutte le classi di ogni ordine di scuola.</li> <li>• Redazione di Linee guida per la programmazione disciplinare e per competenze</li> <li>• Alla luce del curriculum verticale per competenze, revisione delle unità di apprendimento (SSPG) e realizzazione di unità di competenza (scuola dell'infanzia e primaria)</li> <li>• Revisione e condivisione delle rubriche valutative</li> <li>• Somministrazione di prove d'ingresso per le classi prime SSPG</li> <li>• Creazione e sperimentazione di prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi terze scuola primaria e nelle classi prime della SSPG</li> <li>• Partecipazione alla formazione sulla "didattica per scenari" nell'ambito di Avanguardie educative</li> <li>• Sperimentazione della "didattica per scenari"</li> <li>• Sperimentazione di una progettazione per "mappe generatrici" per le classi Senza Zaino, nell'ottica dell'approccio globale al curriculum</li> <li>• Sperimentazione di nuovi strumenti di valutazione ed autovalutazione per le classi SZ</li> <li>• Revisione del Documento di Valutazione d'Istituto</li> <li>• Redazione di un documento di certificazione delle competenze classe quinta scuola primaria</li> <li>• Utilizzo del modello già elaborato (o nuova redazione) di un documento di certificazione delle competenze classe terze SSPG</li> </ul> <p><b>A.S. 2016/17</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi della rilevazione dell'a.s. precedente ed eventuale rimodulazione delle azioni progettuali.</li> <li>• Somministrazione di prove d'ingresso per le classi prime della SSPG concordate tra i docenti delle classi quinte della Scuola primaria e i docenti delle classi prime della SSPG</li> <li>• Diffusione presso i genitori dell'informativa circa i nuovi strumenti di valutazione</li> <li>• Sperimentazione di nuovi strumenti di valutazione ed autovalutazione per le classi SZ</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di dipartimenti verticali per competenza</li> <li>• Realizzazione delle unità di competenza e creazione di un archivio d'istituto</li> <li>• Sperimentazione della "didattica per scenari"</li> <li>• Progettazione per "mappe generatrici" per le classi Senza Zaino e per i nuovi ambienti didattici</li> <li>• Creazione e sperimentazione di prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi terze e quarte della scuola primaria e nelle classi prime e seconde della SSPG</li> <li>• Adozione obbligatoria dei nuovi modelli di certificazione ministeriale per le classi quinte Scuola Primaria e classi terze SSPG</li> </ul> <p><b>A.S. 2017/18</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi della rilevazione dell'a.s. precedente ed eventuale rimodulazione delle azioni progettuali.</li> <li>• Attività dei dipartimenti verticali per competenza</li> <li>• Adozione di nuovi strumenti di valutazione ed autovalutazione per le classi SZ</li> <li>• Realizzazione di altre unità di competenza e implementazione dell'archivio d'istituto</li> <li>• Sperimentazione della "didattica per scenari"</li> <li>• Progettazione per "mappe generatrici" per le classi SZ e realizzazione della "Fabbrica degli strumenti"</li> <li>• Creazione e sperimentazione di prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e nelle classi prime, seconde e terze della SSPG</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE PERIODICA</b>	
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento generalizzato per tutti i docenti</li> <li>• Attivare una valutazione autentica per la promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti</li> <li>• Realizzazione di una continuità didattica</li> <li>• Superamento di situazioni di inadeguatezza nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</li> <li>• Favorire una programmazione di attività omogenee tra classi parallele riducendone le differenze</li> <li>• Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi</li> <li>• Incrementare la comunicazione fra docenti</li> <li>• Rendere la valutazione il più possibile oggettiva ed omogenea agevolando un migliore raccordo nei diversi ordini di istruzione</li> <li>• Migliorare i livelli di conoscenza e di successo formativo</li> <li>• Diffondere nell'istituto un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti e delle competenze in linea con le migliori pratiche nazionali</li> <li>• Implementare tra i docenti la pratica dell'elaborazione della diagnosi, attraverso la lettura statistica dei dati delle prove INVALSI e della loro contestualizzazione valutativa</li> </ul>
Indicatori di monitoraggio	<p>Miglioramento in termini di competenze e di livelli di apprendimento</p> <p>Miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI</p> <p>Varianza interna alle classi e fra le classi</p>
modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei risultati dei test d'ingresso alla classe prima SSPG</li> <li>• Analisi dei risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica</li> <li>• Analisi dei risultati delle prove nazionali e confronto con i dati regionali e nazionali</li> <li>• Analisi degli esiti in italiano e in matematica alla fine dell'anno e comparazione, dove possibile, con esiti prove standardizzate e prove nazionali</li> <li>• Analisi degli esiti in uscita</li> <li>• Analisi degli esiti degli esami di Stato (SSPG)</li> <li>• Bilancio finale delle attività svolte</li> </ul>
<b>CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI</b>	
connessione con obiettivi dalla lettera a) alla lettera q) della l. 107/15 e di avanguardie educative	<ol style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</li> <li>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema</li> <li>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</li> <li>Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</li> <li>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</li> <li>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</li> <li>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li> <li>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> </ol> <p>Da AVANGUARDIE EDUCATIVE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> </ol>

	<p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare</p> <p>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>
--	---

### Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	4. Strutturare un percorso sistematico di orientamento per approfondire le attitudini e gli interessi degli studenti.
-----------------------	---

TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO	Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per fare una scelta consapevole al fine di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica e portarla a termine con successo.
----------------------------	--

AZIONI PREVISTE	<p>✓ <b>Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione attività di orientamento</li> <li>• Organizzazione Fiera dell'Orientamento</li> <li>• Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.</li> <li>• Colloquio individuale della Psicologa con le famiglie.</li> <li>• Incontro finale di consegna dei moduli del consiglio orientativo dei coordinatori con le famiglie.</li> </ul> <p>✓ <b>Collaborazione con soggetto esterno per le attività di orientamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione Esperto</li> </ul> <p>✓ <b>Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di S.S.S. 2°:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri a scuola collettivi con la presenza dei genitori e individuali con i docenti referenti delle scuole secondarie per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</li> <li>• Pubblicizzazione degli Open day e dei laboratori.</li> </ul> <p>✓ <b>Predisposizione di una scheda di monitoraggio delle scelte effettuate dai ragazzi.</b></p> <p>✓ <b>Predisposizione di un questionario di monitoraggio per le famiglie sulle attività svolte nell'ambito dell'orientamento teso a rilevare i punti di criticità e di forza.</b></p> <p>✓ <b>Reiterazione dei percorsi positivi programmati nell'a.s. precedente.</b></p> <p>✓ <b>Follow-up rivolto agli studenti licenziati nel precedente a.s.</b></p> <p>✓ <b>Analisi della rilevazione dell'a.s. precedente ed eventuale rimodulazione delle azioni progettuali.</b></p> <p>✓ <b>Reiterazione dei percorsi positivi programmati nell'a.s. precedente.</b></p> <p>✓ <b>Follow-up rivolto agli studenti licenziati nel precedente a.s.</b></p> <p>✓ <b>Analisi della rilevazione dell'a.s. precedente ed eventuale rimodulazione delle azioni progettuali.</b></p>
-----------------	--

### VALUTAZIONE PERIODICA

risultati attesi	<p>La progettualità mira al miglioramento della motivazione, dell'inclusione e dell'apprendimento in generale, per una scelta consapevole per il proprio futuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire lo sviluppo di capacità cognitive degli alunni;</li> <li>• incentivare lo sviluppo delle competenze orientative finalizzate alla formulazione di un obiettivo professionale ed alla sua realizzazione</li> <li>• innalzamento dei livelli di soddisfazione degli alunni e delle famiglie per le attività proposte.</li> <li>• innalzamento dei livelli di soddisfazione degli alunni e delle famiglie per le attività proposte.</li> </ul>
------------------	---

Indicatori di monitoraggio	Dati percentuali delle scelte operate dagli alunni seguendo il consiglio orientativo.
----------------------------	---

modalità di rilevazione	Somministrazione di una scheda con elenco degli alunni, nella quale si evidenzia il consiglio orientativo e la scelta dell'indirizzo di studio operata dai ragazzi e analisi dei dati raccolti.
-------------------------	---

### CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI

connessione con obiettivi dalla lettera a) alla lettera q) della l. 107/15 e di avanguardie educative	<p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma, di ogni discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>l. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>m. definizione di un sistema di orientamento;</p>
---	--

OBIETTIVI DI PROCESSO	5. Realizzare e implementare attività comuni tra bambini della Scuola dell'Infanzia e studenti della Primaria; studenti della Primaria e studenti della Secondaria
TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO	<p>A.S. 2015/16</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità la futura esperienza scolastica .</li> <li>• Porre la giusta attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio.</li> </ul> <p>A.S. 2016/17</p> <p>Consentire agli alunni di sperimentare la cooperazione tra pari.</p> <p>A.S. 2017/18</p>
AZIONI PREVISTE	<p>A.S. 2015/16</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Due giornate dedicate ad attività pratiche ed espressive svolte dagli alunni delle classi-ponte dei due ordini di scuola.</li> <li>• Una giornata dedicata ad attività ludiche tra i cinquenni e gli alunni delle classi quarte.</li> <li>• Esperienza del tutoraggio.</li> </ul> </li> <li>✓ <b>Visita degli edifici scolastici.</b></li> <li>✓ <b>Attività educative tra studenti della primaria e della secondaria:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza: gli alunni secondo anno S.S.P.G. accolgono gli alunni delle classi V.</li> <li>• Una mattinata dedicata ad attività nei laboratori.</li> <li>• Una mattinata dedicata ad assistere ad un'ora di lezione.</li> <li>• Visita dell'edificio scolastico</li> <li>• Esperienza del tutoraggio.</li> <li>• Realizzazione da parte degli studenti di prodotti multimediali e non, delle attività didattiche svolte dai diversi ordini di scuola per la continuità.</li> </ul> </li> <li>✓ <b>Incontro con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della secondaria di primo grado.</b></li> <li>✓ <b>Continuità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro con i docenti della primaria e della secondaria per la condivisione dei curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi e per la preparazione dei test d'ingresso per la Secondaria .</li> </ul> </li> <li>✓ <b>Evento informativo sull'organizzazione scolastica, da parte della Dirigente dell'I.C. ai genitori degli alunni in entrata nella S.P. e nella S.S.P.G.</b></li> </ul> <p>A.S. 2016/17</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Prodotto multimediale documentario delle azioni svolte durante gli incontri di continuità verticale.</b></li> <li>✓ <b>Gli alunni-tutor delle classi quarte, che nell'a.s. 2016/2017 saranno in quinta, accoglieranno a settembre 2016 i piccoli al momento dell'ingresso nella S.P. con attività di animazione.</b></li> <li>✓ <b>Gli alunni-tutor delle classi seconde S.S.P.G. che nell'A.S. 2016/2017 saranno in terza, cureranno l'accoglienza degli studenti che si accingeranno frequentare la prima classe.</b></li> </ul> <p>A.S. 2017/18</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Gli studenti che nell'a.s. 2017/2018 saranno in seconda S.S.P.G. a loro volta saranno i tutor degli alunni in entrata.</b></li> </ul>
VALUTAZIONE PERIODICA	
risultati attesi	<p>A.S. 2015/16</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la continuità del processo educativo.</li> <li>• Potenziare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di costruire attività-ponte.</li> </ul> <p>A.S. 2016/17</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la continuità del processo educativo.</li> <li>• Potenziare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di costruire attività-ponte.</li> </ul> <p>A.S. 2017/18</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la continuità del processo educativo.</li> <li>• Potenziare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di costruire attività-ponte.</li> </ul>
Indicatori di monitoraggio	<p>A.S. 2016/17</p> <p>Comparazione delle schede di valutazione in uscita (S.P.) e di quelle del primo quadrimestre della S.S.P.G.</p>

	A.S. 2017/18 Comparazione delle schede di valutazione in uscita (S.P.) e di quelle del primo quadrimestre della S.S.P.G
modalità di rilevazione	A.S. 2015/16 Tutoraggio  A.S. 2016/17 • Tutoraggio • Verifica diretta degli insegnanti delle classi prime sull'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica  A.S. 2017/18 • Tutoraggio • Verifica diretta degli insegnanti delle classi prime sull'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica
<b>CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI</b>	
connessione con obiettivi dalla lettera a) alla lettera q) della l. 107/15 e di avanguardie educative	A.S. 2015/16 n. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; o. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma, di ogni discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; p. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; q. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; r. definizione di un sistema di orientamento;

<b>Pianificazione delle azioni</b>				
<b>AZIONI PREVISTE PER L'OBIETTIVO 1), 2), 3)</b>	<b>FASI</b> (tempistica attività, termine previsto di conclusione e risultato atteso)	<b>RISORSE PROFESSIONALI</b> (soggetti responsabili e figure interne ed esterne coinvolte con relativo impegno di attività e ore da svolgere, eventuali costi)	<b>RISORSE STRUTTURALI</b> (beni, attrezzature e servizi)	<b>MONITORAGGIO IN ITTINEKE</b> (indicazione delle operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento, adeguamenti effettuati e criticità rilevate, azioni realizzate nel termine stabilito, risultati e progressi effettivamente raggiunti per ciascuna
Analisi del Rav	Settembre 2015	Funzioni Strumentali e Referente curricolo	Ambienti scolastici	
• Ricognizione e studio dei materiali disponibili per permettere il confronto con altre istituzioni che abbiano già realizzato un curricolo verticale per competenze	Settembre - ottobre 2015	Il gruppo di lavoro costituito da: F.S. Area 3 e 4 e referente curricolo della Scuola dell'infanzia	Pc e collegamento ad internet	Rilevazione di punti di criticità sia nel lessico utilizzato che nella struttura del curricolo precedentemente redatto

<ul style="list-style-type: none"> <li>Somministrazione di prove d'ingresso per le classi prime SSPG</li> </ul>	Settembre 2015	Docenti di lettere, matematica, inglese delle classi prime SSPG	Ambienti scolastici	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Convocazione dei consigli di intersezione, di interclasse e di dipartimento</li> </ul>	Fine ottobre 2015 Realizzazione di unità di apprendimento e di unità di competenza	Scuola Infanzia: presidenti di intersezione e referente del curricolo. Scuola primaria: presidenti di interclasse e F.S. curricolo SSPG: docenti dei dipartimenti	Aule scolastiche dei vari plessi	Tempi ridotti per condividere la programmazione per la SSPG e necessità di formulare unità di apprendimento per discipline. Per gli altri ordini di scuola necessità di declinare il curricolo nei vari anni scolastici
<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione a webinar "Didattica per competenza: Cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale"</li> </ul>	7 novembre 2015 dalle 11,00 alle 13,00 Formazione sulla didattica di competenze	Il gruppo di lavoro costituito da: F.S. Area 3 e 4 e referente curricolo della Scuola dell'infanzia	Aula docente SSPG, pc e collegamento ad internet	Ore limitate di formazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione della struttura definitiva del curricolo e dei format per unità di apprendimento e di competenza</li> </ul>	Novembre 2015 Prima bozza del nuovo curricolo	Il gruppo di lavoro costituito da: F.S. Area 3 e 4 e referente curricolo della Scuola dell'infanzia	Laboratorio plesso via Convento, pc e collegamento ad internet	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione di Linee guida per la programmazione disciplinare e per competenze</li> </ul>	Dicembre 2015	Il gruppo di lavoro costituito da: F.S. Area 3 e 4 e referente curricolo della Scuola dell'infanzia	Laboratorio plesso via Convento, pc e collegamento ad internet	Difficoltà nella diffusione presso tutti i docenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione del curricolo verticale attraverso una suddivisione degli obiettivi di apprendimento per tutte le classi di ogni ordine di scuola.</li> </ul>	Dicembre 2015- gennaio 2016 Curricolo verticale per competenze	Il gruppo di lavoro costituito da: F.S. Area 3 e 4 e referente curricolo della Scuola dell'infanzia	Laboratorio plesso via Convento, pc e collegamento ad internet	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Alla luce del curricolo verticale per competenze, revisione delle unità di apprendimento (SSPG) e realizzazione di unità di competenza (scuola dell'infanzia e primaria)</li> </ul>	Dicembre 2015- gennaio 2016	Scuola Infanzia: presidenti di intersezione e referente del curricolo. Scuola primaria: presidenti di interclasse e F.S. curricolo SSPG: docenti dei dipartimenti	Ambienti scolastici	Poche ore a disposizione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione e condivisione delle rubriche valutative</li> </ul>	Dicembre 2015- gennaio 2016	Scuola Infanzia: presidenti di intersezione e referente del curricolo. Scuola primaria: presidenti di interclasse e F.S. curricolo SSPG: docenti dei dipartimenti	Ambienti scolastici	Poche ore a disposizione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione e sperimentazione di prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi terze scuola primaria e nelle classi prime della SSPG</li> </ul>	Fine primo e secondo quadrimestre a.s. 2015/16	Docenti di matematica e italiano delle classi terze scuola Primaria e classi prime SSPG Alunni delle classi terze scuola Primaria e delle classi prime SSPG	Aule scolastiche	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione alla formazione sulla "didattica per scenari" nell'ambito di Avanguardie educative</li> </ul>	Gennaio/maggio 2016	Docenti referenti	Rete Michelangelo SNV- PDM	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentazione della "didattica per scenari"</li> </ul>	a.s. 2015/2016	Docenti referenti Classi coinvolte		

<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione del Documento di Valutazione d'Istituto</li> </ul>	Ottobre/Dicembre 2015	Funzioni Strumentali e Docenti dei Dipartimenti, delle intersezioni e interclassi	Ambienti scolastici	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione di un documento di certificazione delle competenze classe quinta scuola primaria</li> </ul>	Scrutinio finale a.s. 2015/16	Docenti di tutte le classi quinte primarie		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo del modello già elaborato (o nuova redazione) di un documento di certificazione delle competenze classe terze SSPG</li> </ul>	Scrutinio finale a.s. 2015/16	Docenti di tutte le classi terze SSPG		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Somministrazione di prove d'ingresso per le classi prime della SSPG concordate tra i docenti delle classi quinte della Scuola primaria e i docenti delle classi prime della SSPG</li> </ul>	Settembre 2016 Settembre 2017	Docenti delle classi quinte della Scuola primaria e i docenti di lettere e matematica delle classi prime della SSPG		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Diffusione presso i genitori dell'informativa circa i nuovi strumenti di valutazione</li> </ul>	a.s. 2016/17 e 2017/18	Docenti presidenti di interclasse e docenti coordinatori	Aule riunioni	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione di dipartimenti verticali per competenza</li> </ul>	Settembre 2016 Mettere in atto il curriculum verticale per competenze	Tutti i docenti	Aula riunione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione delle unità di competenza e creazione di un archivio d'istituto</li> </ul>	Intero anno scolastico 2016/2017 Creazione di un archivio di unità di competenze	Docenti coinvolti nei dipartimenti	Aule didattiche	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentazione della "didattica per scenari"</li> </ul>	aa.ss. 2016/17 e 2017/18	Tutte le sezioni e classi dell'istituto Comprensivo e i loro docenti	Aule didattiche	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione e sperimentazione di prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi terze e quarte della scuola primaria e nelle classi prime e seconde della SSPG</li> </ul>	Fine primo e secondo quadrimestre a.s. 2016/17	Docenti di matematica e italiano delle classi terze/quarte scuola Primaria e classi prime/seconde SSPG Alunni delle classi terze/quarte scuola Primaria e classi prime/seconde SSPG	Aule scolastiche	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione obbligatoria dei nuovi modelli di certificazione ministeriale per le classi quinte Scuola Primaria e classi terze SSPG</li> </ul>	Giugno 2017	Docenti delle classi quinte della scuola Primaria e delle classi terze SSPG Alunni delle classi quinte scuola Primaria e classi terze SSPG		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività dei dipartimenti verticali per competenza</li> </ul>	aa.ss. 2016/17 e 2017/18	Docenti coinvolti nei dipartimenti	Aule didattiche	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di altre unità di competenza e implementazione dell'archivio d'istituto</li> </ul>	Intero anno scolastico 2017/2018 Implementazione dell'archivio di unità di	Docenti coinvolti nei dipartimenti	Aule didattiche	

	competenze			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione e sperimentazione di prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e nelle classi prime, seconde e terze della SSPG</li> </ul>	Fine primo e secondo quadrimestre a.s. 2017/18	<p>Docenti di matematica e italiano delle classi terze/quarte/quinte scuola Primaria e classi prime/seconde/terze SSPG</p> <p>Alunni delle classi terze/quarte/quinte scuola Primaria e classi prime/seconde/terze SSPG</p>	Aule scolastiche	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi

<b>Pianificazione delle azioni</b>				
<b>AZIONI PREVISTE PER L'OBIETTIVO 4)</b>	<b>FASI</b> (tempistica attività, termine previsto di conclusione e risultato atteso)	<b>RISORSE PROFESSIONALI</b> (soggetti responsabili e figure interne ed esterne coinvolte con relativo impegno di attività e ore da svolgere, eventuali costi)	<b>RISORSE STRUTTURALI</b> (beni, attrezzature e servizi)	<b>MONITORAGGIO IN ITINERE</b> (indicazione delle operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento, adeguamenti effettuati e criticità rilevate, azioni realizzate nel termine stabilito, risultati e progressi effettivamente raggiunti per ciascuna azione)
Analisi del Rav	Settembre 2015	Funzioni Strumentali	Ambienti scolastici	
Stesura del progetto di Orientamento:  Definizione dei percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, organizzazione attività organizzativa Fiera dell'Orientamento	Ottobre 2015	Funzioni Strumentali	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e non	
Individuazione e collaborazione con soggetto esterno per le	Ottobre Novembre	Funzioni Strumentali	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e	

attività di orientamento rivolte agli alunni e alle famiglie	Dicembre 2015	DS	non	
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di S.S.S.2°: Pubblicizzazione degli Open day e dei laboratori, incontri con le famiglie	Novembre Dicembre 2015 Gennaio 2016	Funzioni Strumentali Docenti coordinatori Docenti referenti S.S.S.G.	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e non	
Stesura e consegna scheda orientativa rivolta ai genitori	Dicembre 2015	Esperto Esterno Docenti C.D.C. Docenti coordinatori	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e non	
Predisposizione di una scheda di monitoraggio delle scelte effettuate dai ragazzi	Marzo 2016	Funzioni Strumentali	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e non	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
Predisposizione di un questionario di monitoraggio per le famiglie sulle attività svolte nell'ambito dell'orientamento teso a rilevare i punti di criticità e di forza.	Maggio Giugno 2016 Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per fare una scelta consapevole al fine di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica e portarla a termine con successo.	Funzioni Strumentali	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e non	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi
Reiterazione dei percorsi positivi programmati nell'a.s. precedente. Follow-up rivolto agli studenti licenziati nel precedente a.s. Analisi della rilevazione dell'a.s. precedente ed eventuale rimodulazione delle azioni progettuali.	a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018	Funzioni Strumentali Esperto Esterno Docenti C.D.C. Docenti coordinatori Docenti referenti S.S.S.G. DS	Ambienti scolastici Strumentazione digitale e non	Raccolta, tabulazione dei dati e analisi

<b>Pianificazione delle azioni</b>				
<b>AZIONI PREVISTE PER L'OBIETTIVO 5)</b>	<b>FASI</b> (tempistica attività, termine previsto di conclusione e risultato atteso)	<b>RISORSE PROFESSIONALI</b> (soggetti responsabili e figure interne ed esterne coinvolte con relativo impegno di attività e ore da svolgere, eventuali costi)	<b>RISORSE STRUTTURALI</b> (beni, attrezzature e servizi)	<b>MONITORAGGIO IN ITINERE</b> (indicazione delle operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento, adeguamenti effettuati e criticità rilevate, azioni realizzate nel termine stabilito, risultati e progressi effettivamente raggiunti per ciascuna azione)
<p>Analisi del Rav</p> <p>Stesura di progetto di Continuità, individuazione docenti delle classi -ponte e docenti coinvolti nel progetto di continuità. Organizzazione attività, coordinamento docenti. Coinvolgimento genitori rappresentanti di classe.</p> <p>Presentazione ai genitori degli alunni iscritti alle classi prime dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Stesura scheda informativa sugli alunni in uscita, riservata ai docenti del grado successivo.</p>	<p>Settembre 2015</p> <p>Ottobre 2015</p> <p>Novembre 2015</p> <p>Marzo, aprile, maggio 2016.</p> <p>Giugno 2016</p>	<p>Figure Strumentali retribuite dal FIS.</p> <p>Referente dei cinquenni e referenti dei dipartimenti.</p> <p>Docenti curricolari delle classi-ponte, delle classi quarte S.P. e docenti classi seconde S.S.P.G.</p>	<p>Aule, androni e laboratori dei plessi dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Risorse multimediali e non.</p> <p>Scuolabus comunale.</p>	<p>Verifica in itinere, al termine di ogni esperienza didattica.</p>
Formazione delle classi	Giugno 2016 Settembre 2016			
<p>Accoglienza.</p> <p>Monitoraggio sui criteri di formazione delle classi</p>	<p>A.S. 2016-2017 Circolarità tra i docenti delle informazioni sugli alunni.</p> <p>Scelta consapevole dell'organizzazione scolastica da parte dei genitori</p>			
<p>Prosecuzione del progetto con eventuali modifiche.</p>	<p>A.S.2017-2018 Circolarità tra i docenti delle informazioni sugli alunni.</p> <p>Scelta consapevole e condivisa dell'organizzazione scolastica, da parte dei genitori</p>			

## Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

**Priorità:** Innalzare i livelli di apprendimento

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Traguardo	Rientrare nella media nazionale della percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al dieci innalzandola al 40%.
Data rilevazione	Settembre 2016
Indicatori scelti	Miglioramento in termini di competenze e di livelli di apprendimento  Miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI  Varianza interna alle classi e fra le classi
Risultati attesi	Rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento generalizzato per tutti i docenti  Attivare una valutazione autentica per la promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti  Realizzazione di una continuità didattica Superamento di situazioni di inadeguatezza nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento Favorire una programmazione di attività omogenee tra classi parallele riducendone le differenze Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi Incrementare la comunicazione fra docenti Rendere la valutazione il più possibile oggettiva ed omogenea agevolando un migliore raccordo nei diversi ordini di istruzione Migliorare i livelli di conoscenza e di successo formativo Diffondere nell'istituto un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti e delle competenze in linea con le migliori pratiche nazionali Implementare tra i docenti la pratica dell'elaborazione della diagnosi, attraverso la lettura statistica dei dati delle prove INVALSI e della loro contestualizzazione valutativa
Risultati riscontrati	Da definire in itinere
Differenza	Da definire in itinere
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Da definire in itinere

**Priorità:** Adeguare la progettazione didattica ai risultati di apprendimento rilevati dalle prove interne e nazionali per migliorare i risultati scolastici

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Traguardo	Far dotare i consigli di classe di classe e di interclasse di strumenti di rilevazione periodica degli apprendimenti e per prove standardizzate comuni
Data rilevazione	Da definire in itinere
Indicatori scelti	Da definire in itinere
Risultati attesi	Da definire in itinere
Risultati riscontrati	Da definire in itinere
Differenza	Da definire in itinere
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Da definire in itinere

## Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della Scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	docenti	Grafici, tabelle, relazioni	
Consiglio d'istituto	genitori		
Assemblea con i rappresentanti dei genitori			

## Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della Scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito	Docenti, genitori, personale ATA	Settembre 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Bilancio conclusivo redatto in forma di relazione da condividere nel collegio dei docenti, nel consiglio d'istituto e con i rappresentanti dell'ente locale	Docenti, genitori e rappresentanti dell'ente locale	Settembre 2017

Il PdM è disponibile anche sul sito dell'Istituto all'indirizzo

<http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>.

## 2.5 AREE DI MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO DELLE ECCELLENZE

Attraverso il PTOF verranno programmate azioni anche per le aree di processo che non sono state indicate nel RAV, perché non critiche ma comunque da implementare. Esse sono:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	Costituisce una eccellenza e non una criticità per il “Perotti – Ruffo”, nel quale allo stato attuale (2015/2016) vi sono dieci classi digitali alla S.S.P.G. “V. Ruffo”, sette classi “Senza Zaino” alla Scuola Primaria “Via Gramsci”, classi e sezioni con mensa, quasi tutte le classi di primaria e secondaria con LIM e pc. E’ comunque un’area di lavoro impegnativa perché nel triennio <u>si deve generalizzare la innovazione didattica, la ristrutturazione degli spazi e degli arredi, la dotazione di sussidi e tecnologie, anche attraverso l’uso dei fondi europei e un’adeguata progettazione di spazi alternativi, Laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, nell’ottica del <b>Curricolo GLOBALE</b>.</u>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Costituisce un’area ben consolidata ma anche questa sicuramente da migliorare, con una formazione mirata dei docenti e da rivedere alla luce di nuovi e più pressanti bisogni educativi speciali e del migliore utilizzo dell’organico potenziato.
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE</b>	Tale area va implementata con migliori forme di comunicazione interna ed esterna, con un più ampio e concreto gruppo di progetto. Sarà curata anche l’adesione a reti di scuola territoriali e nazionali per progetti d’innovazione didattica, ai bandi MIUR, ad attività di ricerca e formazione.

Nel PTOF vengono quindi esplicitate possibili azioni di miglioramento anche per queste aree non critiche. Il presente documento è di fatto l’esplicitazione delle azioni progettuali e delle risorse necessarie per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di processo prefissati, sia nelle due aree di criticità che nelle aree di mantenimento e completamento della eccellenza.

## 2.6 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione è un processo attraverso il quale si determina il “valore” di un qualche fenomeno, dove il termine “valore” si riferisce al sistema assiologico, nel quale intervengono criteri di positività/negatività, di sufficienza/insufficienza, di efficienza/inefficienza, in relazione ai quali criteri vengono poi prese decisioni organizzative, comportamentali, gestionali, ecc.

La valutazione può avere molte finalità, ma quella preminente è di giungere ad un giudizio sintetico sulle caratteristiche di una realtà/fenomeno in modo da suggerire le strategie per migliorarne la condizione.

Con l’avvento dell’autonomia scolastica, l’ampliamento dei poteri decisionali e degli spazi di flessibilità delle singole unità scolastiche ha comportato inevitabilmente un aumento della responsabilità. La scuola, oggi, viene chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie

azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto socio-economico-culturale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte.

Sulla base di questa premessa nasce l'esigenza di progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione del servizio erogato, affinché si rilevino eventuali scostamenti dal modello predefinito al fine di apportare gli opportuni correttivi per il perseguimento delle finalità prefigurate e dei risultati attesi.

L'attività di autovalutazione d'istituto, dunque, si configura come strumento necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi dell'insieme delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento.

Da alcuni anni il nostro Istituto affianca quindi alla valutazione **didattica**, rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti dell'apprendimento, un percorso di **autovalutazione interna**, finalizzato a verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e a individuare possibili obiettivi di miglioramento per la scuola, anche **attraverso il coinvolgimento diretto di insegnanti, genitori e studenti**, e in linea con le **direttive nazionali ed europee**.

L'autovalutazione di Istituto viene coordinata da un'apposita commissione e si propone di:

**- favorire la diffusione della cultura della qualità, finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.**

**-Promuovere la partecipazione alla fase di autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica, aumentando il senso di coinvolgimento e di appartenenza.**

**- Far maturare la consapevolezza che l'Autovalutazione d'Istituto è uno strumento di indirizzo dell'azione futura e di revisione critica dell'esistente.**

**- Favorire il confronto e la comunicazione all'interno, riflettendo sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di miglioramento dell'Istituto.**

## 3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

### 3.1 IL CURRICOLO GLOBALE

La piena realizzazione del **curricolo verticale per competenze** nell'ottica dell'**approccio globale al curricolo**, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della nostra scuola, rappresenta il "cuore" del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre che una delle priorità del PdM.

A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del curricolo globale costituisce l'identità culturale, educativa e progettuale della nostra scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Uno dei principi fondanti del curricolo di scuola è l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

Da qui discende l'importanza dello sviluppo della **competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale**, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.

Una parte molto rilevante della Legge 107 è dedicata agli interventi per gli studenti, interventi inquadrati in un'ottica di **didattica orientativa** che permea e caratterizza una scuola di qualità, già dal primo ciclo: ciò giustifica la particolare rilevanza data al progetto di **Continuità e Orientamento**, in coerenza anche con le priorità del RAV.

### Aspetti della competenza



## 3.2 MACROVARIABILI DI CONTESTO

Nella progettazione del curricolo, i docenti hanno tenuto conto delle seguenti aree di criticità:

- La complessità dell'Istituto, unico della Scuola di Primo ciclo del Comune, data dalla tipologia di popolazione scolastica, appartenente a tre diversi ordini di scuola e dalla numerosità della stessa popolazione scolastica distribuita su quattro plessi e con esigenze formative diverse.
- Il prevalente background medio-basso della popolazione studentesca in tutte le classi come rilevato dai dati INVALSI.
- Il fenomeno della disoccupazione e il costante flusso di immigrazione dal capoluogo regionale, dai paesi limitrofi e da paesi stranieri. L'Istituto è frequentato da numerosi alunni stranieri di diverse nazionalità, soprattutto albanesi e rumeni.
- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati sono 45 in tutto l'Istituto comprensivo, a questi devono aggiungersi situazioni di particolare bisogno per diverse problematiche tra cui lo svantaggio sociale.
- La preparazione scolastica iniziale è pari alla media provinciale, regionale e nazionale.

PLESSO	ALUNNI			
	TOTALI	H	STRANIERI	DSA
S.P. VIA GRAMSCI	330	7	29	3
S.P. VIA CONVENTO	353	5	23	3
S.I. VIA GALIETTI	266	3	20	-
S.S.P.G. "V. RUFFO"	437	15	27	9
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.386</b>	<b>30</b>	<b>99</b>	<b>15</b>

## 3.3 INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attenzione costante agli ambienti di apprendimento e all'innovazione didattica costituisce una eccellenza del nostro Istituto, che nel triennio si intende implementare attraverso:

### a) La partecipazione alla rete INDIRE di "Avanguardie Educative"

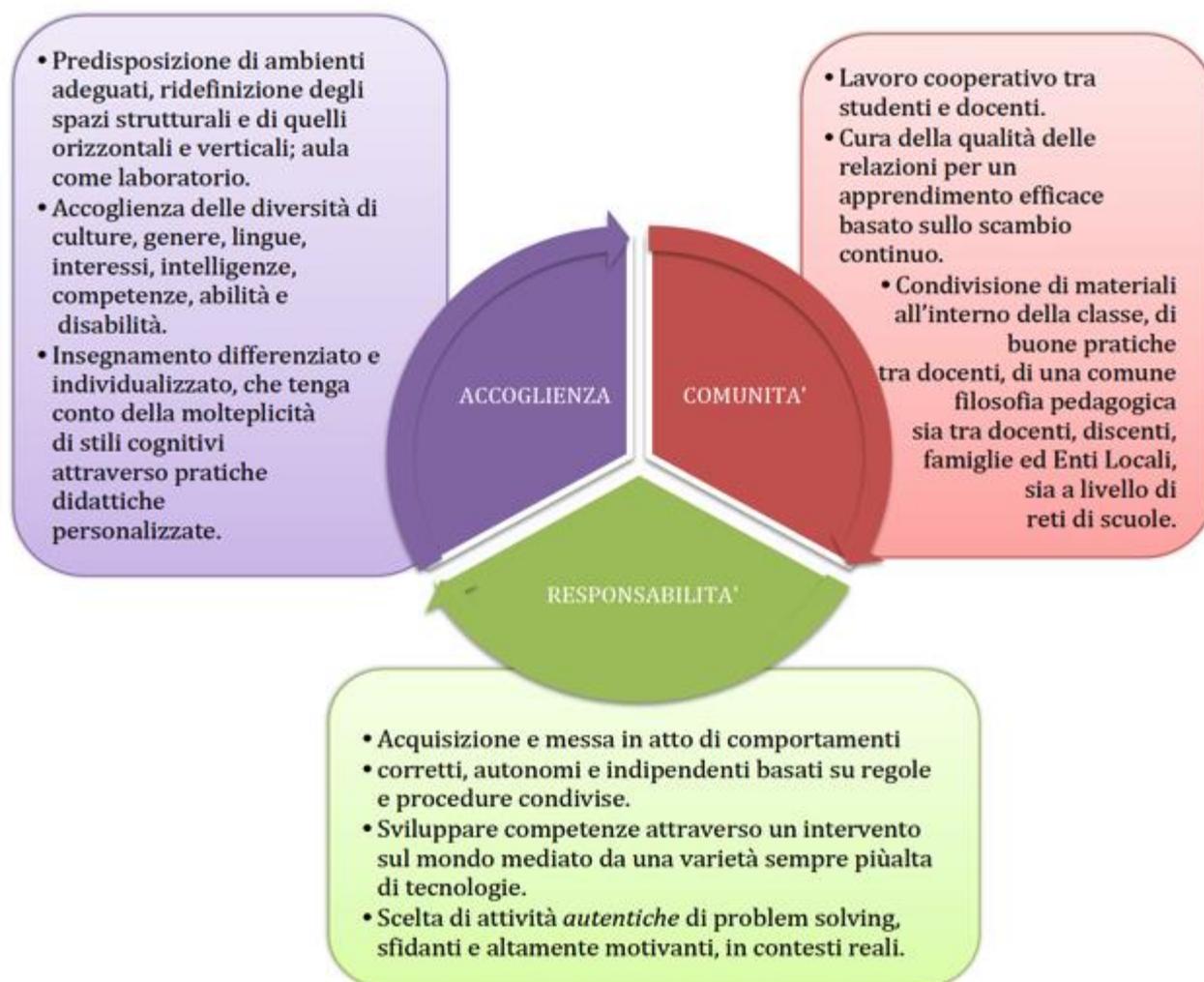
Il movimento delle 'Avanguardie Educative' intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio.

Con la partecipazione dell'Istituto alle aree "Spazio flessibile (Aula 3.0)" e "Didattica per Scenari" si intende:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- creare nuovi spazi di apprendimento
- riorganizzare il tempo di fare scuola
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- investire sul 'Capitale umano' ripensando i rapporti
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

## b) IL MODELLO DI SCUOLA SENZA ZAINO

Progetto in rete di innovazione didattica ispirato a **tre valori fondamentali** che ispirano tutti gli obiettivi, i processi e le pratiche, concorrenti a realizzare un apprendimento efficace basato sull'Approccio Globale al Curricolo.



Per l'anno scolastico 2016-2017, oltre alle classi prime, seconde e terze del plesso di scuola primaria "Via Gramsci", il progetto sarà esteso anche ad alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia.

**c) L'adesione a PROGETTI PON-FESR**, tra cui il progetto **Glob@l digital curriculum**, finalizzato a realizzare l'approccio globale al curricolo (Global Curriculum Approach) a cui si ispira il PTOF di scuola, ossia la visione di un curricolo contestuale fortemente ancorato all'esperienza e all'ambiente di apprendimento, che implica il passaggio dal progettare la semplice formazione alla progettazione di un ambiente realmente formativo in cui la attenzione agli spazi e agli strumenti didattici rende autonomi gli alunni e stimola vari stili e metodi di insegnamento.

Tra gli obiettivi vi sono:

## La realizzazione di ATTIVITA' DI CURRICOLO VERTICALE TRA LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- portando gli alunni d'interesse classi o gruppi di classi aperte nei laboratori e negli spazi alternativi di apprendimento;

## La creazione di SPAZI EDUCATIVI E FORMATIVI PER INTEGRARE LA SCUOLA CON IL TERRITORIO

- garantendo il massimo accesso a tutti per promuovere l'inclusione e alti livelli di competenze per ciascuno e per favorire la propensione dei ragazzi a permanere nel contesto formativo riducendo il tasso di dispersione.

## Il rafforzamento di TUTTE LE COMPETENZE CHIAVE, E IN PARTICOLARE LA COMPETENZA DIGITALE

- potenziando le dotazioni tecnologiche degli ambienti di apprendimento, allestendo aule aumentate e un laboratorio di robotica nella SSPG e favorendo l'adozione di approcci, modelli e programmi didattici innovativi quali problem solving cooperativo, progettazione di EAS, flipped- classroom, bring your own device, scratch, cooperative inquiry, coding e coding unplugged.

Grande rilevanza, nell'innovazione didattica, hanno le metodologie e le strategie per l'attuazione del curriculum. Oltre alla *lezione frontale*, i docenti dell'Istituto attuano:

metodologia	finalità
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b>	Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.
<b>COOPERATIVE LEARNING</b>	Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.
<b>PROBLEM SOLVING</b>	Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
<b>PEER EDUCATION</b>	Promuovere la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso lo scambio di contenuti, la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze, in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.
<b>TUTORING</b>	Favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
<b>BRAINSTORMING</b>	Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire l'abitudine a lavorare in team e rafforzarne le potenzialità.
<b>INDIVIDUALIZZAZIONE</b>	Raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.
<b>FLIPPED CLASSROOM</b>	Spostare le responsabilità relative all'insegnamento e concentrarle maggiormente sullo studente, permettendogli maggiore controllo sul proprio apprendimento e spingendolo verso l'autonomia.

### 3.4 IL CURRICOLO VERTICALE

*“Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici per ogni disciplina.”*

(Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012)

I curricoli costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell’ottica della continuità educativa e didattica, della trasversalità disciplinare e dell’integrazione culturale e territoriale che caratterizzano la nostra scuola, particolare attenzione viene data alla costruzione del curricolo attraverso l’individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell’arco di tutto il primo ciclo dell’istruzione.

La Scuola, pertanto, si impegna a promuovere negli alunni Competenze chiave per l’apprendimento permanente, assumendo come riferimento il quadro delle competenze, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (Bruxelles, Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Coerentemente con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, il nostro Istituto si pone l’obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l’individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d’Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall’attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione, è stato elaborato un Curricolo che parte dall’individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell’I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l’organicità del percorso formativo. All’interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative “comuni” garantisce la dimensione della continuità e dell’organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente “diversi”) assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Il Curricolo è allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. E’ disponibile sul sito dell’Istituto all’indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>.

**Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.**

### 3.5 I CURRICOLI DISCIPLINARI

Partendo dal Curricolo verticale d’istituto, i docenti della scuola dell’infanzia, riuniti nei consigli di intersezione, e i docenti della scuola primaria, riuniti in interclasse, hanno elaborato le unità di competenza e i compiti di realtà mentre i docenti della SSPG, riuniti nei dipartimenti disciplinari, hanno rivisto i curricoli disciplinari al fine di renderli comuni all’interno della nostra Scuola ed in attesa di poter programmare a partire dal prossimo a.s. unità di competenza che coinvolgano più discipline.

Tenendo presenti le finalità e gli obiettivi definiti nei documenti ministeriali e d’Istituto, i docenti, hanno individuato gli Obiettivi Formativi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni della propria classe, progettando, quindi, il Piano delle attività Formative.

Tale Piano, costituito da unità di competenza (per la scuola dell’infanzia e primaria) e unità di apprendimento per la SSPG, attuato nel lavoro quotidiano con gli alunni, permette di adottare utili

strategie atte a contenere situazioni di disagio e di svantaggio, e di verificarne l'efficacia in termini di apprendimento, di maturazione e di sviluppo delle competenze.

Il Piano è approvato dal Collegio dei Docenti, è allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. E' disponibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>.

### **3.6 UDA TRASVERSALI PER COMPETENZE**

Oltre alle U.d.A. disciplinari, il Collegio Docenti ha previsto la realizzazione di una U.d.A. trasversali per superare il rischio di "frazionamento dei saperi" che spesso ha investito la scuola.

L'istanza interdisciplinare in campo educativo nasce per prima cosa dalla consapevolezza che non esiste oggi settore avanzato della ricerca scientifica e culturale dove non sia praticata la sinergia tra ambiti di conoscenza specialistica e dove l'approccio interdisciplinare non sia considerato una svolta epistemologica necessaria a garantire il "dominio" cognitivo di problemi sempre più complessi.

Inoltre appare sempre più chiaro che la capacità di pensare in modo interdisciplinare può garantire il diritto democratico alla conoscenza per tutti, contro i pericoli autoritari derivanti da un eccesso di iperspecializzazione.

Compito fondamentale della scuola è garantire a chi la frequenta lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso. Questa finalità è particolarmente necessaria oggi, in un contesto di sconvolgenti processi di globalizzazione economica, politica, culturale. Per questo la proposta culturale della scuola non può limitarsi alla trasmissione del sapere sedimentato nelle discipline, ma deve organizzare le sue proposte in funzione delle domande forti del presente, per fornire strumenti che permettano di comprendere il carattere complesso e planetario della realtà attuale. La scuola infatti come ogni istituzione storica, deve saper trasformare le sue modalità, i suoi saperi e il suo significato all'interno delle trasformazioni sociali e culturali.

La scuola si deve muovere dunque nella prospettiva dell'interdisciplinarietà, cioè in un'integrazione dei saperi e delle procedure e nell'elaborazione di un linguaggio comune che permetta scambi concettuali e metodologici per arrivare alle risposte cercate.

### 3.7 OBIETTIVI FORMATIVI

Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze

Prevenire l'abbandono e la dispersione

Pari opportunità successo formativo

Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2

Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche

Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva

Sviluppo competenze di rispetto ambientale

Potenziamento discipline motorie

Sviluppo competenze digitali

Innovazione didattica e metodologica

### 3.8 L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel quadro previsto dal comma 7, che elenca gli obiettivi formativi tra i quali l'istituzione scolastica ha individuato quelli prioritari, si rileva **un'attenzione centrata sullo sviluppo e il potenziamento delle competenze, in diversi campi e settori**, utilizzando anche l'arricchimento dell'offerta formativa. Pertanto adeguato spazio è stato riservato ad attività progettuali e insegnamenti opzionali, che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa e sono parte integrante del curriculum, con particolare riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze digitali, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale, le competenze economiche, le nuove competenze di cittadinanza e costituzione.

Per ogni attività progettuale sono appositamente sviluppate dettagliate **schede di progetto** in cui vengono indicate la valenza temporale (annuale o triennale), le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche. Indicate le finalità generali, i docenti coinvolti specificano gli obiettivi specifici, le modalità di realizzazione e di valutazione in sede di revisione annuale del Piano (entro ottobre).

## Sintesi descrittiva dei progetti e delle azioni caratterizzanti il curricolo

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
<b>ACCOGLIENZA</b>	Il Progetto è finalizzato ad instaurare, all'inizio dell'anno, un clima sereno e collaborativo per dare a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi ed integrarsi, consolidando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Destinato agli alunni delle classi ponte, durata triennale.
<b>CONTINUITA'</b>	Il Progetto è finalizzato ad individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Sono previste attività laboratoriali comuni e il coinvolgimento di tutti gli operatori. Il progetto è destinato agli alunni delle classi ponte+ alunni delle classi di anno in anno individuati come "tutor", ha durata triennale.
<b>PARTIAMO DA VICINO PER ANDARE LONTANO: USCITE</b>	Conoscere l'ambiente aiuta le persone a definire e riscoprire la propria identità ecologica intesa come il modo attraverso cui ognuno di noi percepisce se stesso in relazione alla natura. L'ambiente naturale offre infinite occasioni di apprendimento significativo in quanto attiva contemporaneamente la sfera emotiva, quella cognitiva e quella motoria che permette di scoprire cognitivamente la fitta rete di relazioni che determina le caratteristiche delle componenti naturali e intuire il legame che la natura ha con il luogo in cui si vive.
<b>PARTIAMO DA VICINO PER ANDARE LONTANO: VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</b>	I viaggi di istruzione e le visite guidate hanno come fine principale l'arricchimento culturale degli alunni che verranno accompagnati e guidati alla scoperta di luoghi nuovi, culture diverse e messi a contatto con espressioni artistiche di periodi e autori differenti; non di minore importanza è la ricaduta che un'esperienza di questo tipo può avere dal punto di vista formativo. Lo studente infatti, grazie al supporto dell'insegnante e della guida che lo accompagnano nel viaggio di scoperta, viene portato a sviluppare quelle competenze che sono indicate oggi come strumenti fondamentali da raggiungere a livello multidisciplinare alla fine del percorso scolastico. Tutti i viaggi e le visite sono organizzati in maniera dettagliata ed accurata, tenendo conto della progettazione didattica delle diverse classi e delle richieste specifiche degli insegnanti.
<b>MUSICA E TEATRO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE</b>	Il Progetto racchiude tutte le manifestazioni, gli eventi musicali e gli spettacoli teatrali dell'Istituto, per facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, modalità di espressione verbale e non verbale, nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. E' destinato a tutti gli alunni dell'Istituto ed ha durata triennale. La prevede percorsi interdisciplinari e laboratoriali da dove partiranno conoscenze integrate tra l'area scientifica e multimediale e quella umanistica e sociale; essi saranno organizzati come spazi didattici di formazione, di ricerca, di creatività dove ogni conoscenza assume una propria funzione specifica in un'ottica multidisciplinare nonché digitale. L'espressione teatrale, unita alle altre arti come la musica, la danza, la poesia e supportata dalle competenze digitali e tecnologiche, in collaborazione con le Associazioni culturali presenti sul territorio, aiuterà gli alunni a prendere consapevolezza della sfera emotiva e creativa per la realizzazione e la condivisione di prodotti artistici multimediali e

	tecnologicamente avanzati. Si cercherà inoltre di costituire nel triennio il Coro dell'Istituto.
<b>PROGETTO CINEMA</b>	Il progetto è indirizzato agli alunni di tutte le classi dell'Istituto. Il Cinema è stato individuato come un altro strumento rispetto agli usuali mezzi offerti dalla scuola per raccontare storie, vivere emozioni, confrontarsi con altre realtà e vissuti. Il Progetto è finalizzato alla lettura e all'utilizzo dei diversi codici espressivi: dalla pagina scritta al linguaggio cinematografico, dalle parole alle immagini e alle musiche. Per gli alunni della SSPG verranno inoltre avviate attività di cineforum.
<b>CLIL IN ACTION</b>	Progetto in rete di potenziamento della lingua straniera con un insegnante madrelingua, attraverso l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera. Iniziato nell'a.s. 2015-16, il progetto verrà riformulato annualmente secondo modalità organizzative e didattiche che saranno specificate nelle schede di progetto allegate al PTOF.
<b>LABORATORI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO</b>	Il Progetto, svolto grazie alle risorse aggiuntive dell'organico potenziato, risponde efficacemente al diritto di individualizzazione dei percorsi di apprendimento per tutti gli alunni. Attraverso modalità innovative come la didattica laboratoriale e per classi aperte/gruppi verranno recuperate e consolidate le competenze nella letto-scrittura e nel calcolo (SP), nella lingua italiana e in matematica (SSPG). Il progetto ha durata triennale.
<b>CULTURA, SCUOLA, PERSONA: DA BAMBINO A CITTADINO DEL MONDO</b>	Racchiude tutti i progetti relativi alla costruzione della cittadinanza attiva e del senso della legalità. Partendo dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della SSPG, verranno approfonditi in itinere aspetti legati all'educazione ambientale, alimentare, stradale, all'affettività e alla convivenza democratica.
<b>L'AMBIENTE INTORNO A NOI: UN TESORO DA TUTELARE</b>	Macroprogetto triennale per le classi di tutto l'Istituto, finalizzato alla scoperta del nostro patrimonio naturalistico e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Di anno in anno i docenti delle classi coinvolte guideranno gli alunni in attività laboratoriali sia dentro che fuori aula, anche in collaborazione con Enti e Associazioni ambientali del territorio (come il Parco Nazionale dell'Alta Murgia) e attraverso il supporto di guide ambientali ed esperti esterni, promuovendo la partecipazione ai temi del recupero e del riciclo
<b>SPERIMENTIAMO IL CODING</b>	Progetto finalizzato a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale e la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Sono previsti moduli da 20 ore (*v. Piano Digitale) per gli alunni di SP e di SSPG
<b>DIVERSO DA CHI?</b>	Progetto di intercultura e integrazione per tutti gli alunni dell'Istituto, è finalizzato a valorizzare la presenza delle minoranze linguistiche e culturali presenti nella scuola permettendo agli studenti con background migratorio di far conoscere la propria lingua e le proprie tradizioni agli altri alunni; facilitare l'integrazione degli alunni neoarrivati attraverso l'insegnamento della lingua italiana. Il Progetto si articola in un modulo destinato alle classi terze SSPG, "S(U)ONO NEL MONDO", finalizzato a far incontrare culture diverse attraverso un lavoro di ricostruzione delle origini storico-culturali delle musiche e strumenti tradizionali,

	appartenenti a ciascuna cultura partecipante.
<b>LABORATORIO STRUMENTALE/VOCALE/RITMICO</b>	Attività di laboratorio sul ritmo e tutte le sue sfaccettature (pulsazioni, accenti, misure); studio della tecnica di base degli strumenti a percussione/strumentario Orff. Studio della tecnica di base del flauto o/e della tastiera, esecuzione di brani finalizzati alla creazione di un piccolo repertorio; tecnica di base del canto, respirazione diaframmatica, postura. Pratica corale ed esecuzioni di brani di repertorio.
<b>LABORATORI MUSICALI CON RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI</b>	Attività didattica finalizzata alla creazione di mini laboratori musicali con ragazzi diversamente abili. Esercitazioni sul ritmo, approccio con strumenti a percussione, esercitazioni di gruppo ed individuali, utilizzo della voce, body percussion, ecc.
<b>BOOK IN PROGRESS</b>	Progetto che prevede l'adozione libri di testo redatti dai docenti della Rete, in formato sia digitale che cartaceo. Tali testi sono pienamente rispondenti alle linee guida ministeriali ma al tempo stesso flessibili, aggiornabili e adeguati alle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, e agli stimoli provenienti dal territorio.
<b>SCUOLA SENZA ZAINO</b>	Progetto in rete di innovazione didattica che coinvolge le classi prime, seconde e terze della SP del plesso di via Gramsci. Il modello si ispira ai valori di comunità, responsabilità e accoglienza, che ispirano tutti gli obiettivi, i processi e le pratiche, concorrenti a realizzare un apprendimento efficace. A partire dall'a.s. 2016-17 il progetto interesserà anche la Scuola dell'Infanzia.
<b>A SCUOLA CON IL TABLET</b>	Progetto per le classi digitali SSPG. Il potenziamento della didattica digitale prevede di rafforzare l'interazione tra analogico e digitale attraverso frontiere più avanzate con dispositivi accessori di input – output collocati in spazi alternativi che permettono l'ulteriore possibilità di far interagire la persona e l'ambiente con la rete. Ai pc e ai tablet già in uso si aggiungeranno dispositivi programmabili e /o semoventi: automi e robot assemblati, assemblabili o da assemblare con materiali poveri. L'attrattiva del laboratorio di robotica permetterà l'organizzazione di gruppi per classi aperte dei diversi ordini di scuola, inoltre perché tutti gli studenti possano rientrare ad integrare il digitale con il cartaceo e il reale con il virtuale, per coloro che non hanno il tablet individuale in classe si svilupperà l'approccio del Bring Your Own Device.
<b>LABORATORIO DI ROBOTICA</b>	Laboratorio annuale per gli alunni della SSPG, che attraverso l'approccio ludico con le stampanti 3D, esperienze costruttive, programmazione di motori e percorsi didattici basati sullo studio e l'applicazione di dispositivi sensoriali svilupperanno quelle competenze e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico – matematico ma anche da quello della risoluzione dei problemi, della creatività, del lavoro di gruppo.
<b>ORIENTAMENTO</b>	Il progetto riguarda le classi in entrata e in uscite SSPG, prevede la partecipazione di esperti. Una descrizione più dettagliata è contenuta nella sez.3 paragrafo 9 di questo documento.
<b>LA BOTTEGA FANTASTICA</b>	Il progetto coinvolgerà gli alunni della Scuola dell'Infanzia e avrà durata triennale. Si intende realizzare un luogo plurifunzionale per numerose

	<p>attività ludiche e culturali in grado di valorizzare la creatività e la fantasia dei bambini, che:</p> <p>offra uno spazio-gioco, in cui essi e adulti possano conoscere, raccontare e raccontarsi in un clima di reciproco ascolto e curiosità;</p> <p>riconosca le specificità delle diverse culture già presenti tra di noi valorizzandole per farle diventare patrimonio di tutti;</p> <p>favorisca l'integrazione dei bambini con problemi di disagio promuovendo il dialogo e una loro reale integrazione.</p>
<b>MI MUOVO GIOCO E MI DIVERTO</b>	<p>Progetto annuale di psicomotricità per gli alunni della scuola dell'Infanzia, finalizzato a soddisfare il bisogno d'espressione e di relazione spontanea del bambino, permettendogli di acquisire un'infinità di nuovi concetti arricchendo la sua espressione motoria e le sue capacità cognitive, attraverso giochi motori, simbolici e imitativi.</p>
<b>EMOTICON...ARTE</b>	<p>Progetto annuale per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, finalizzato ad avvicinare il bambino al mondo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolare ad avere un atteggiamento creativo. Le attività saranno volte a migliorare le capacità percettive ed emotive, a coltivare il piacere della fruizione, della produzione dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.</p>
<b>PAROLE MOVIMENTO E SUONI</b>	<p>Laboratorio linguistico, espressivo e musicale di durata triennale che coinvolgerà gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte di scuola primaria. Sono previste attività di animazione alla lettura e drammatizzazione che verranno di volta in volta specificate dai docenti delle classi annualmente interessate.</p>
<b>PROGETTO SPORT "GIOCHI STUDENTESCHI"</b>	<p>Percorso di avviamento alla pratica sportiva con la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi studenteschi, utilizzando lo sport come strumento per aiutare i ragazzi ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva e sociale, oltre che fisica. E' destinato agli alunni della SSPG con il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni Sportive del territorio ed ha durata triennale: le attività si svolgeranno sia in orario curriculare che extracurriculare dal mese di ottobre al mese di aprile di ogni anno scolastico e verrà adattato alle esigenze in itinere. E' COSTITUITO IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO con atto del Consiglio.</p>
<b>SPORT DI CLASSE</b>	<p>Progetto nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Prevede il potenziamento dell'educazione fisica per tutte le classi di scuola primaria con esperti del CONI e la presenza del Tutor sportivo con compiti di supporto organizzativo, metodologico e didattico.</p>
<b>"HELLO MY FRIENDS...SALUT MES AMIS"</b>	<p>Macroprogetto di lingua inglese e francese di durata triennale per gli alunni di SSPG che prevede scambio di corrispondenza con ragazzi stranieri, visione di film e di spettacoli teatrali in lingua straniera.</p>
<b>E-TWINNING</b>	<p>Partecipazione a progetti con altre scuole europee aderenti alla rete E-twinning, di durata triennale.</p>

<b>CASSANO SCIENZE (RETE)</b>	Laboratori scientifici in continuità con il Liceo Scientifico di Cassano “Leonardo da Vinci” per l’organizzazione della “Settimana delle scienze”.
<b>NEWSPAPERGAME</b>	Progetto in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno per incentivare la lettura del quotidiano e sperimentare il linguaggio giornalistico nella SSPG
<b>POETICA...MENTE</b>	Partecipazione a concorsi di poesia con elaborazione di componimenti poetici da parte degli alunni della SSPG
<b>BIMBOIL</b>	Percorso didattico per le classi quinte di SP sull'olio extravergine d'oliva, che valorizza il proprio territorio d'origine e prevede la partecipazione al premio nazionale Bimboil. Ha durata triennale.
L’Istituto Comprensivo parteciperà inoltre ai bandi MIUR coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF , approvati dal Collegio e dagli altri Organi Collegiali.	

### PROGETTI PON-FESR

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
<b>PON-FESR “LA NOSTRA BUONA SCUOLA DIGITALE” per la realizzazione e l’ampliamento rete LanWlan</b>	Il Progetto prevede la Realizzazione delle infrastrutture LAN dei quattro Plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo, mediante l'implementazione di un cablaggio strutturato ed il potenziamento delle zone coperte da access-point WiFi. In tal modo si permetterà ad alunni e docenti di collegarsi con internet e sfruttare le potenzialità della nuova rete in fibra ottica con la possibilità di accedere al materiale didattico in qualsiasi momento, di utilizzare le APP studiate appositamente per l’ambiente educational in modo da utilizzare i tablet come risponditori; di creare un ambiente dinamico, interattivo e stimolante mediante il collegamento in wireless delle LIM/TV; di consentire agli alunni di salvare i files su server NAS, stampare i loro elaborati e le loro attività grazie alla stampante wifi, condividere il loro lavoro sia sul sito internet dell’Istituto Comprensivo, che sulle cartelle condivise mediante dropbox e showbie.
<b>PON – FESR Global Digit@I Curriculum</b>	Il Progetto è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare nella sede della scuola 'V Ruffo' un laboratorio di robotica come spazio alternativo per l'apprendimento fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, dai docenti e dagli alunni delle scuole in rete, aperto al territorio.</li> <li>• Realizzare nei plessi di scuola primaria cinque aule aumentate dalla tecnologia dotandole di lim e videoproiettori e parte degli arredi, per completare così l’allestimento multimediale di tutte le 52 classi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo.</li> <li>• Potenziare i servizi digitali degli Uffici Amministrativi per la dematerializzazione.</li> </ul>
<b>L’Istituto Comprensivo parteciperà inoltre a tutti gli avvisi dell’Unione Europea relativi ai Progetti PON-FSE e PON-FESR dell’annualità 2014-2020, coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF , approvati dal Collegio e dagli altri Organi Collegiali.</b>	

### 3.7 INCLUSIONE

La nostra scuola comunità deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

L'offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento saranno infatti finalizzate ad abbattere la **DISPERSIONE SCOLASTICA**, che se pur presentandosi in bassa percentuale nel nostro ordine di scuola, intesa come abbandono del percorso di studi, può e deve essere prevenuta attraverso una Scuola Accogliente, motivante e gratificante per tutti gli allievi.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione** per una varietà di ragioni: diversabilità e presenza di deficit psico-fisici, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo **BES** sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").



Ciò comporta l'estensione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli allievi in difficoltà.

A tal fine, la Circolare n.8 prot. 561 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha individuato nel **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'** lo strumento attraverso cui ogni singola scuola può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Il PAI è allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. E' disponibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>. Ogni anno l'Istituto effettua la rilevazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali attraverso moduli creati dalla scuola, come previsto dal D.M. 27

Dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6 Marzo 2013. Per tali alunni, può essere prevista la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato o di altri interventi didattico-educativi individualizzati, volti a garantire il successo scolastico.

Il PDP, condiviso dallo specialista di riferimento delle famiglie o della scuola, dai genitori e dal Consiglio di classe, include un'analisi della situazione dell'alunno, con la segnalazione dei suoi punti di fragilità e di forza; individua gli strumenti dispensativi, compensativi e le strategie metodologiche e didattiche utili al conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio; concorda l'assegnazione dei compiti, definisce le scadenze e le modalità di verifica, i criteri di valutazione dell'alunno; predispone suggerimenti operativi per l'ultimo anno di corso e strumenti dispensativi utilizzabili in sede d'esame, come da normativa vigente.

Il coordinatore della classe in cui l'alunno è inserito al termine dell'anno scolastico:

- relaziona sui risultati degli interventi compensativi, sul raggiungimento degli obiettivi educativi e delle competenze trasversali, sui criteri di valutazione sommativa;
- collabora con il referente per i DSA nell'elaborare proposte per gli esami di stato.

Gli alunni potranno usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla legge.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento del Servizio di Integrazione Scolastica ed extrascolastica degli alunni diversamente abili, previsto dal Piano di Zona, è stato assegnato un servizio di integrazione specialistica, prioritariamente per gli alunni certificati con la L.104 art.3 comma 3, in possesso della Diagnosi Funzionale e che quindi usufruiscono di sostegno didattico.

Il servizio è attualmente erogato dalla Cooperativa Solidarietà con sede a Binetto.

Per rendere operante il diritto dei bambini all'inclusione scolastica, la scuola struttura l'offerta in base a standard formativi quali:

**Integrazione reale dei soggetti diversamente abili**

**Promozione di una maggiore autonomia personale**

**Sviluppo e rinforzo delle abilità manuali e cognitive di base, delle capacità logiche e delle relazioni spazio – temporali**

**Rimozione di eventuali problematiche relazionali e di turbe comportamentali.**

Pertanto la progettazione delle attività a favore gli alunni diversamente abili è organizzata in modo da risultare:

#### PERSONALIZZATA

- In relazione alle specifiche carenze evidenziate

#### CONCORDATA

- Nell'ambito dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione

#### FLESSIBILE

- In quanto adeguata costantemente alle tappe di sviluppo di ciascun alunno.

Sono previsti progetti di ampliamento dell'offerta formativa per favorire l'inclusione.

Per gli alunni BES, la **valutazione** è strettamente correlata al **percorso individuale** e non fa riferimento a standard né qualitativi, né quantitativi.

### 3.8 FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIFFERENZIAZIONE

L'art.8 del D.P.R. 275/99 definisce il rapporto tra curriculum nazionale e quota spettante alle singole istituzioni scolastiche, che possono avvalersi di un margine pari al 20% per la scelta di attività e discipline che consentono di gestire in maniera flessibile il curriculum fondamentale e di valorizzare le risorse, le attese e la cultura di ogni territorio.

D'altra parte, la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere da forme organizzative flessibili: sono quindi previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree nella scuola primaria, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe, in particolare con l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Attraverso l'adozione della "**settimana corta**" è stato risparmiato un monte-ore per classe, da destinare ad attività trasversali finalizzate all'acquisizione di competenze-chiave, importanti per un'offerta formativa completa e non legata unicamente alle singole discipline.

## ORARIO DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PEROTTI – RUFFO"

SCUOLA	CLASSI	ENTRATA	USCITA
<b>Infanzia</b>	<b>Turno unico</b> Dal lunedì al venerdì (25 ore settimanali)	08.00	13.00
	<b>Doppio turno con mensa</b> Dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali)	08.00	16.00
<b>Primaria</b>	<b>Tempo normale</b> Dal lunedì al venerdì (28 ore settimanali)	08.05	13.35
	<b>Tempo pieno</b> Dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali)	08.05	16.05
		+ potenziamento dell'offerta formativa con rientri annuali programmati dai Consigli di Classe	
<b>Secondaria di Primo grado</b>	<b>Tempo normale</b> Dal lunedì al venerdì (30 ore settimanali)	08.00	13.48
		+ potenziamento dell'offerta formativa con rientri annuali programmati dai Consigli di Classe	

La flessibilità oraria nella **Scuola dell'infanzia** sarà attuata dalle docenti per i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, nei modi e nei tempi che saranno esplicitati di volta in volta nelle programmazioni di intersezione.

Le ore di contemporaneità potranno essere pacchettizzate ed utilizzate per l'allestimento di spazi e la realizzazione di progetti.

Nella **Scuola Primaria** le risorse eccedenti di organico e quindi le ore di insegnamento a disposizione vengono impiegate:

-per il potenziamento del tempo scuola che sarà di **ventotto ore settimanali** anziché ventisette in tutte le classi;

le ventotto ore saranno svolte 27,30 al mattino con cinque ore e mezza di 60 minuti ciascuna e 16 ore annuali per classe per attività trasversali quali uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, continuità, educazione ambientale e alla legalità, laboratori per recupero o potenziamento o educazione musicale, arte, sport, secondo un calendario stabilito dai Consigli di classe in giornate (sabato) o pomeriggi predefiniti a livello di Istituto

- la contemporaneità dei docenti al mattino sarà utilizzata per situazioni di lavori per classi aperte o per gruppi classe da dedicare ad attività di recupero o potenziamento o attività alternative alla religione cattolica o per supporto alla classe o gruppi classe in caso di assenza breve dei docenti, secondo un quadro orario parallelo all'orario di classe, predefinito o flessibile secondo le necessità.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** si svolgeranno 6 ore giornaliere di 58 minuti ciascuna, e una pacchettizzazione annuale di 30 ore per ciascun gruppo classe e di 18 ore per ciascun docente che sarà svolta:

- per 15 ore/classe (9h per docente) con la contemporaneità dei docenti, creando situazioni di lavoro per classi aperte o per gruppi classe da dedicare ad attività di recupero o potenziamento o attività alternative alla religione cattolica o per supporto alla classe o gruppi classe in caso di assenza breve dei docenti, secondo un quadro orario parallelo all'orario di classe predefinito o flessibile secondo le necessità, antimeridiano e/o pomeridiano;

-per 15 ore classe/9 docente per attività trasversali, quali uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, continuità, orientamento, educazione ambientale e alla legalità, laboratori per prove strutturate e per preparazione esami, attività sportive o laboratori/eventi musicali, secondo un calendario stabilito dai Consigli di classe in giornate (sabato) o pomeriggi predefiniti a livello di Istituto.

Sul versante metodologico-organizzativo, nell'ambito della flessibilità, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente.

La programmazione didattica di tutte le classi, oltre all'individuazione delle unità di apprendimento, (disciplinari e/o trasversali), dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
- ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- a percorsi di tutoring e peer education (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi);
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- alla strutturazione dell'ambiente attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

### 3.9 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto si adopera per strutturare itinerari didattico-formativi tesi a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso educativo organico e completo, rispettoso sia della tappa della sua età evolutiva, sia delle istanze provenienti dalla società in cui vive.

Tale continuità si realizza come:



#### Progetti continuità

Ogni anno, il progetto continuità del nostro Istituto coinvolgerà le classi in entrata e classi intermedie (quarte SP e seconde SSPG per il triennio 2016-2019) i cui alunni avranno la funzione di "tutor" verso i compagni più piccoli. Verranno svolte attività laboratoriali comuni e incontri di programmazione a cui parteciperanno i docenti delle classi interessate.

Ciò sarà finalizzato a:

- 1 costruire attività-ponte che consentano agli alunni di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti dei diversi ordini di scuola;
- 2 consultare la scheda informativa sull'alunno, al fine di avere una visione d'insieme sulle conoscenze competenze degli alunni delle classi ponte;
- 3 porre la giusta attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra i tre ordini di scuola;
- 4 favorire scelte consapevoli da parte dei genitori degli alunni delle classi prime SP e SSPG.

#### Orientamento

Il nostro Istituto sta cercando di attuare una didattica orientativa che coinvolga tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti:

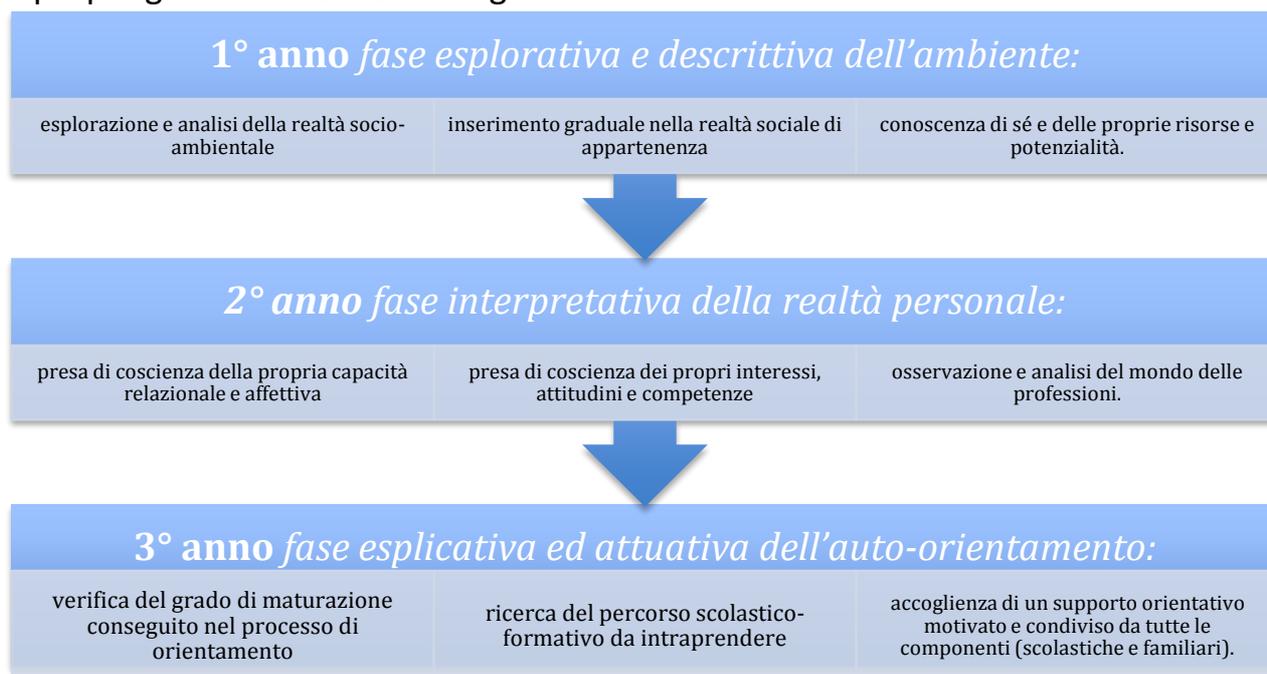
- la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento;
- il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso;
- una pluralità di metodologie didattiche, come l'attivazione di situazioni di problem solving o di cooperative learning, flipped classroom dove le attività sono organizzate per laboratori e i ragazzi sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti.

Si tratta, in sostanza, di progettare delle situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite dagli operatori e percepite dagli allievi come luoghi depositari di un sapere da memorizzare, fisso e immutabile, bensì siano funzionali alla soluzione dei problemi che si incontrano nell'agire quotidiano, per poter acquisire delle competenze.

Ogni anno, per tutta la durata del triennio, l'orientamento si svolgerà secondo le seguenti modalità:

<b>Orientamento in entrata</b>	<b>Orientamento in uscita</b>
<p>- Incontro con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Secondaria di primo grado.</p> <p>- Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i compagni delle classi prime della secondaria; vengono accompagnati dai compagni più ad una visita della scuola, inoltre saranno attivate attività laboratoriali con le classi seconde.</p> <p>- Continuità: incontro con i docenti delle primarie. Condivisione dei curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi e per la preparazione dei test d'ingresso per la Secondaria di primo grado.</p>	<p>- Raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni;</p> <p>- Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;</p> <p>- Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore.</p>

Si propongono alcune metodologie e strumenti nel corso dei tre anni:



### 3.10 PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano Scuola Digitale è allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. E' disponibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>.

In sintesi, le azioni previste per il triennio sono:

**Obiettivo 1: Potenziare l'infrastruttura di accesso alla rete Internet (WAN e LAN) per tutti gli ambienti dell'Istituto Comprensivo.**

**Azione #1** – Connessione a banda larga per ogni plesso dell'Istituto Comprensivo.

**Azione #2** – Potenziamento/realizzazione del cablaggio interno e/o rete wifi per tutti gli spazi dell'Istituto Comprensivo.

ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17
AZIONE	NESSUNA	AZIONE #2	AZIONE #1
TOT. AMBIENTI	77	77	77
CLASSI CONN.	24	52	63
LAB. CONN.	1	5	5
SPAZI AMM. CONN.	6	6	6
PALESTRE CONN.	0	2	3
<b>COPERTURA %</b>	<b>40,26%</b>	<b>84,42%</b>	<b>100,00%</b>

**Obiettivo 2: Aumentare il numero di ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali (AULE AUMENTATE/SPAZI ALTERNATIVI/LABORATORI MOBILI) .**

**Azione #3** – Aumento del numero di ambienti per la didattica digitale integrata.

**Azione #4** – Creazione di un laboratorio di robotica (SPAZI ALTERNATIVI)

ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17	2017/18
AZIONE	NESSUNA	AZIONE #3/#4	AZIONE #3	AZIONE #3
TOT. AULE+LAB. MOB.	67	67	67	67
AULE AUMENTATE	17	25	35	45
SPAZI ALTERNATIVI	1	2	5	8
LABORATORI MOB.	1	1	3	4
<b>COPERTURA %</b>	<b>28,36%</b>	<b>41,79%</b>	<b>64,18%</b>	<b>85,07%</b>

**Obiettivo 3: Sperimentare l'utilizzo dei dispositivi personali per le attività didattiche per le classi non digitali della scuola (BYOR);**

**Azione #5** - Promozione e sperimentazione del BYOD (Bring Your Own Device) nelle 10 classi "non digitali" della scuola superiore di I grado .

ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17	2017/18
AZIONE	NESSUNA	NESSUNA	AZIONE #4	AZIONE #4
TOT. AULE NON DIGIT	10	10	10	10
AULE BYOR	0	0	4	10
<b>COPERTURA %</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>40,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Obiettivo 4: Digitalizzare i processi amministrativi e gestionali della scuola;**

**Azione #6** - Digitalizzazione della documentazione cartacea esistente e rilevazione automatica delle presenze del personale .

**Azione #7** – Utilizzo di sistemi di backup dei dati .

ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17	2017/18
AZIONE	NESSUNA	AZIONE #6/7	AZIONE #6/7	AZIONE #6/7
SEGRETERIE IC	2	2	2	2
N° SCANNER	1	2	2	2
N° SERVER NAS	0	1	1	2
N° RILEVATORI PRESENZA	1	4	4	4
<b>COPERTURA %</b>	<b>25,00%</b>	<b>87,50%</b>	<b>87,50%</b>	<b>100,00%</b>

**Obiettivo 5: Definire un framework comune per le competenze digitali degli studenti**

**Azione #8** – Definire un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

Il framework comune per le competenze digitali verrà rinnovato nel corso del triennio attraverso step annuali (partenza a.s. 2015/16).

**Obiettivo 6: Sperimentare e standardizzare nuovi percorsi didattici per l'apprendimento delle competenze digitali**

**Azione #9** – Sperimentare e standardizzare percorsi didattici innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate ( solo per gli alunni della scuola secondaria di I grado ).

ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17	2017/18
AZIONE	NESSUNA	AZIONE #9	AZIONE #9	AZIONE #9
INSEGNATI SPERIMENTATORI	0	30	40	51
ALUNNI	0	200 (10 CLASSI)	300 (15 CLASSI)	400 (20 CLASSI)
<b>COPERTURA %</b>	<b>0,00%</b>	<b>58,82%</b>	<b>78,43%</b>	<b>100,00%</b>

**Obiettivo 10: Promuovere e supportare i docenti coinvolti del progetto Book in Progress;**

**Azione #13** - Promuovere il progetto Book in Progress.

ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17	2017/18
AZIONE	NESSUNA	AZIONE #13	AZIONE #13	AZIONE #13
INSEGNANTI CHE PRODUCONO LIBRI	4	8	10	11
<b>COPERTURA %</b>	<b>7,84%</b>	<b>15,69%</b>	<b>19,61%</b>	<b>21,57%</b>

**Obiettivo 11: Individuare percorsi formativi più idonei per il personale docente.**

**Azione #14** – Piano di formazione triennale per l’innovazione didattica e organizzativa dei docenti in servizio.

N° DOCENTI FORMATI				
ANNO SCOLASTICO	2015	2015/16	2016/17	2017/18
AZIONE	NESSUNA	AZIONE #14	AZIONE #14	AZIONE #14
DIDATTICA CON LA LIM	0	0	30	30
CORSO IPAD BASE E AVANZATO	0	60	0	30
PRODUZIONE DEI MATERIALI DIDATTICI DIGITALI	0	0	60	30
USO SOFTWARE PER L'INCLUSIONE	0	0	0	10
<b>COPERTURA %</b>	<b>0,00%</b>	<b>65,93%</b>	<b>98,90%</b>	<b>100,00%</b>

### 3.11 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DEL COMPORTAMENTO

Rendere trasparente, il più possibile oggettiva ed omogenea la valutazione è uno degli aspetti che maggiormente qualifica la nostra Offerta Formativa.

Il ruolo che la valutazione deve svolgere non può esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Questo processo coinvolge tutti i docenti dell’Istituto che operano in tal senso anche nel tentativo di superare e comunque limitare gli effetti dell’autoreferenzialità didattica e valutativa.

Il Collegio Docenti dell’Istituto Comprensivo “Perotti-Ruffo”, nell’esercizio dell’autonomia didattica di cui all’art. 4, c.4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275, adottando il seguente documento per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento degli alunni e degli studenti, per l’Esame di Stato conclusivo del I ciclo d’istruzione, dà esecuzione a quanto previsto dall’art. 1, c.5 del DPR 22 giugno 2009, n° 122, secondo cui *“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa”*.

Un’apposita **Commissione per la Valutazione** (costituita dalle FS al curricolo, dalla FS al PTOF, dai referenti dei singoli dipartimenti, dai presidenti delle Interclassi e delle intersezioni) ha definito gli specifici parametri e indicatori in base ai quali si determinano, in modo trasparente ed univoco, la valutazione del rendimento e delle competenze degli alunni della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La valutazione consta di tre momenti:

VALUTAZIONE	FINALITA'	MOMENTO
<b>Iniziale o diagnostica</b>	Serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.	Inizio anno scolastico: prove di ingresso, osservazioni ...
<b>In itinere o formativa</b>	<p>E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.</p> <p>Pertanto nella valutazione in itinere si terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del punto di partenza degli alunni</li> <li>• dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti</li> <li>• dei diversi percorsi personali (processo) nel corso dei quali:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si condividono con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere</li> <li>2. si aiutano gli studenti a conoscere e riconoscere gli standard cui mirano</li> <li>3. si coinvolgono gli studenti in forme di autovalutazione</li> <li>4. si forniscono agli studenti i necessari feedback per individuare i passi successivi da fare e come farli</li> <li>5. si coinvolgono sia gli insegnanti che gli studenti nell'analisi dei dati della valutazione e nella riflessione su di essi, tenendo presente che i commenti, per essere proficui, devono centrarsi sul lavoro, non sulla persona.</li> <li>6. si è convinti che ciascuno studente può migliorare.</li> </ol> </li> </ul>	Verifiche, osservazione dell'aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate, ecc.
<b>Finale o certificativa</b>	Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi nelle singole discipline, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.	Fine quadrimestre, fine anno, conclusione del percorso scolastico: certificazione delle competenze (fine primaria, fine secondaria).

Il **Regolamento per la valutazione degli alunni**, contenente le Griglie per la valutazione del profitto e del comportamento, è allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. E' disponibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it/>.

## 4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

### 4.1 ORGANIZZAZIONE DEI TRE GRADI SCOLASTICI

#### Scuola dell'Infanzia "Capitano Galietti"



Il plesso sorge nel quartiere periferico "Sacro Cuore". L'edificio ospita 11 sezioni di scuola dell'infanzia, 2 a turno unico e 9 a doppio organico. Nell'arco del triennio si prevede di spostare almeno due sezioni in altro plesso, se questo sarà attribuito all'Istituto Comprensivo. Nel plesso lavorano attualmente 22 docenti, di cui 20 su posto comune, 2 di sostegno e 1 di religione.

Sono presenti un refettorio, una cucina, un laboratorio artistico e un ampio salone utilizzato per attività psicomotorie, spettacoli e manifestazioni. Vi è inoltre un giardino che circonda l'intero edificio, in cui gli alunni conducono osservazioni e sperimentazioni scientifico-naturalistiche e attività ludiche all'aria aperta.

PLESSO VIA GALIETTI						
Tipologia oraria	Orario delle lezioni	N° classi	N° alunni	N° alunni stranieri	N°alunni H	N°alunni BES
Turno unico 25h	08.00-13.00	Sezione H Sezione M Tot.2	266	20	3	-
Doppio turno 40h	8.00-16.00 mensa h13.00	9 sezioni				
		Tot.11 sezioni Previste massimo 9 sezioni nel triennio 2016/19 in questo plesso e 4 nell'eventuale altro plesso.				
Tenendo conto del numero degli alunni e considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N°4 unità ed eventualmente altre 2 unità nell'altro plesso, se assegnato.						

## Plessi di Scuola Primaria:

- “Via Convento”



Sede degli Uffici Amministrativi, la scuola primaria di via Convento ospita 14 classi a tempo normale e 3 classi a tempo pieno di scuola primaria. Il plesso è dotato di un’aula magna, di un laboratorio scientifico, di un’aula multimediale e di una sala mensa. Sono inoltre presenti una palestra ed una biblioteca. L’edificio è circondato da un ampio giardino per attività all’aria aperta.

PLESSO VIA CONVENTO						
Tipologia oraria	Orario delle lezioni	N° classi	N° alunni	N° alunni stranieri	N°alunni H	N°alunni BES
<b>Tempo normale</b>	8,05-13.35 lun-ven +ampliamento	2 classi prime 3 classi seconde 3 classi terze 4 classi quarte 2 classi quinte	353	23	5	3
<b>Tempo pieno</b>	8.05-16.05 lun-ven +ampliamento. mensa 13.35-14.05	1 classe prima 1 classe terza 1 classe quinta				
		Tot classi 17 nell’a.s. 2015-16. Se ne dovrebbero confermare 17 per il triennio.				
Tenendo conto del numero degli alunni e considerato che l’edificio scolastico che ospita il plesso consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d’emergenza, che vi hanno sede gli uffici e il tempo pieno il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N°4 unità.						

- “Via Gramsci”



Il plesso di via Gramsci ospita 16 classi di scuola primaria, che nel corso del triennio saranno tutte impostate secondo il modello “Senza Zaino”. Nell’edificio, recentemente ristrutturato, tutte le aule sono state ampliate ed è in corso il rinnovo degli arredi. Sono presenti un ampio teatrino con palcoscenico rialzato, una palestra e due grandi androni, uno per piano. Vi è inoltre un giardinetto esterno.

PLESSO VIA GRAMSCI						
Tipologia oraria	Orario delle lezioni	N° classi	N° alunni	N° alunni stranieri	N°alunni H	N°alunni BES
Tempo normale	8,05-13.35 lun-ven +ampliamento	4 classi prime SZ 3 classi seconde SZ 3 classi terze 3 classi quarte 2 classi quinte	330 attuali. Previsti sino a 355	29	7	3
		Tot. classi 15 per l'a.s. 2015/16. Per il triennio 2016/19 si prevedono 16 classi.				
Tenendo conto del numero degli alunni e considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N°3 unità minimo.						

## Scuola Secondaria di Primo Grado “Vincenzo Ruffo”



Il plesso “V. Ruffo”, situato in via Mameli, ospita 20 classi di Scuola Secondaria di I Grado. Nell'edificio sono presenti: una palestra con spogliatoi e ripostiglio per gli attrezzi ginnici (attrezzature per attività motorie di base); un laboratorio di ricerca-azione per i docenti, sede del Dipartimento per l'innovazione digitale; un laboratorio scientifico recentemente arricchito nelle attrezzature (strumentazione per esperimenti

di Fisica, Chimica, Scienze biologiche e naturali); un laboratorio informatico dotato di 13 postazioni multimediali in rete e collegamento ADSL ad INTERNET; un laboratorio linguistico dotato di 20 postazioni alunni; 13 postazioni multimediali mobili, 13 aule dotate di LIM e 3 aule con apple TV; 1 server con collegamento ADSL; un laboratorio musicale; ambienti attrezzati come aule digitali; collegamento wireless in tutto l'edificio.

PLESSO VIA MAMELI						
Tipologia	Orario delle lezioni	N° classi	N° alunni	N° alunni stranieri	N°alunni H	N°alunni BES
Classi normali	08,00-13.48 lun-ven +ampliamento	4 classi prime 3 classi seconde 3 classi terze	437	27	15	9
Classi digitali	08,00-13.48 lun-ven +ampliamento	3 classi prime 3 classi seconde 4 classi terze				
		Tot. 20				
Tenendo conto del numero degli alunni e considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N°3 unità.						

Il numero delle classi è riferito all'a.s. 2015/16, il dato sarà aggiornato ad ottobre in base al numero di classi effettivamente funzionanti ogni anno e alle iscrizioni che perverranno.

Per il prossimo anno 2016/17, in base ai dati di anagrafe si prevede:

- la formazione di altre due sezioni nel nuovo plesso di Regina Elena per un totale di 13 sezioni scuola Infanzia di cui due a tempo ridotto e undici a tempo pieno;
- la formazione di tre prime SZ in via Gramsci e tre prime in via Convento di cui una a tempo pieno, (totale 33 classi);
- la formazione di sei/sette prime alla SSPG (totale 19/20 classi).

**In base all'organizzazione oraria dei gradi di scuola, la distribuzione del monte ore disciplinare risulta la seguente:**

<b>SCUOLA PRIMARIA*</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE CLASSE PRIMA</b>	<b>ORE CLASSE SECONDA</b>	<b>ORE CLASSE TERZA</b>	<b>ORE CLASSE QUARTA</b>	<b>ORE CLASSE QUINTA</b>
<b>ITALIANO</b>	8,30	7,30	6,30	6,30	6,30
<b>MATEMATICA</b>	7	7	6	6	6
<b>STORIA</b>	2	2	3	3	3
<b>GEOGRAFIA</b>	2	2	2	2	2
<b>SCIENZE</b>	2	2	2	2	2
<b>LINGUA INGLESE</b>	1**	2**	3	3	3
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	1	1	1	1	1
<b>ARTE e IMMAGINE</b>	1	1	1	1	1
<b>MUSICA</b>	1	1	1	1	1
<b>RELIGIONE</b>	2	2	2	2	2

\*per ogni classe si devono aggiungere 16h annuali per attività trasversali di flessibilità del curriculum.

\*\*nelle classi SZ l'orario per la L2 è così ripartito: h1.30 classe prima, h1.30 classe seconda.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*		
<b>Area linguistico-artistico-espressiva</b>	ITALIANO	5 h
	ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE (classi I, II, III: lettura libro di narrativa)	1 h
	INGLESE	3 h
	2°LINGUA COMUNITARIA (francese)	2 h
	ARTE E IMMAGINE	2 h
	MUSICA	2 h
	EDUCAZIONE FISICA	2h
<b>Area storico-geografica</b>	STORIA	2 h
	GEOGRAFIA	2 h
<b>Area matematico-scientifico-tecnologica</b>	MATEMATICA	4 h
	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2 h
	TECNOLOGIA	2 h
	RELIGIONE CATTOLICA (Gli alunni esonerati dall'insegnamento della Religione posticiperanno l'ingresso o anticiperanno l'uscita quando questo è possibile. In caso contrario saranno accolti in classi parallele)	1 h

\*per ogni classe si prevede una flessibilità del curriculum di circa il 5% annuale rispetto al monte ore di ogni disciplina, da destinare ad attività trasversali programmate dai Consigli di classe.

## 4.2 GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

La partecipazione allargata alla gestione della scuola avviene attraverso gli Organi Collegiali, la cui composizione e i cui compiti sono definiti dal DL 297/94.

La Legge 107/2015 ha introdotto modifiche relative all'approvazione del PTOF e ai compiti del Comitato di Valutazione.

### CONSIGLIO DI ISTITUTO

MEMBRI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico (di diritto)</li> <li>• Docenti (eletti)</li> <li>• Genitori (eletti)</li> <li>• Personale ATA (eletti)</li> </ul>	<p>E' l'organo di governo della scuola; dura in carica 3 anni ed ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Delibera il PTOF.</p>

### GIUNTA ESECUTIVA

MEMBRI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)</li> <li>• 1 docente membro del Consiglio</li> <li>• 2 genitori membri del Consiglio</li> <li>• 1 personale ATA membro del Consiglio</li> </ul>	<p>Predisporre il programma annuale, le sue variazioni e il conto consuntivo. Prepara i lavori del Consiglio di Istituto portando tutte le informazioni e le indicazioni necessarie allo stesso per deliberare. Dà parere all'Amministrazione Comunale rispetto a richieste sull'uso dei locali scolastici, sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto.</p>

## COLLEGIO DEI DOCENTI

MEMBRI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigente Scolastico (di diritto)</li><li>• Tutti i docenti (di diritto)</li><li>•</li></ul>	<p>Il Collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, è l'organo tecnico e professionale delle istituzioni scolastiche con competenze generali in materia didattica e di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 1. Il collegio dei docenti elabora e definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>a)</i> il piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, comprensivo dei curricoli, sulla base delle linee di indirizzo del DS, tenendo conto delle proposte formulate dagli organismi di partecipazione dei genitori e degli studenti;</li><li><i>b)</i> i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'istituzione intende aderire o che intenda promuovere;</li><li><i>c)</i> la proposta di regolamento dell'istituzione per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del collegio dei docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la programmazione didattico-educativa;</li><li><i>d)</i> ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.</li></ul>

## CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

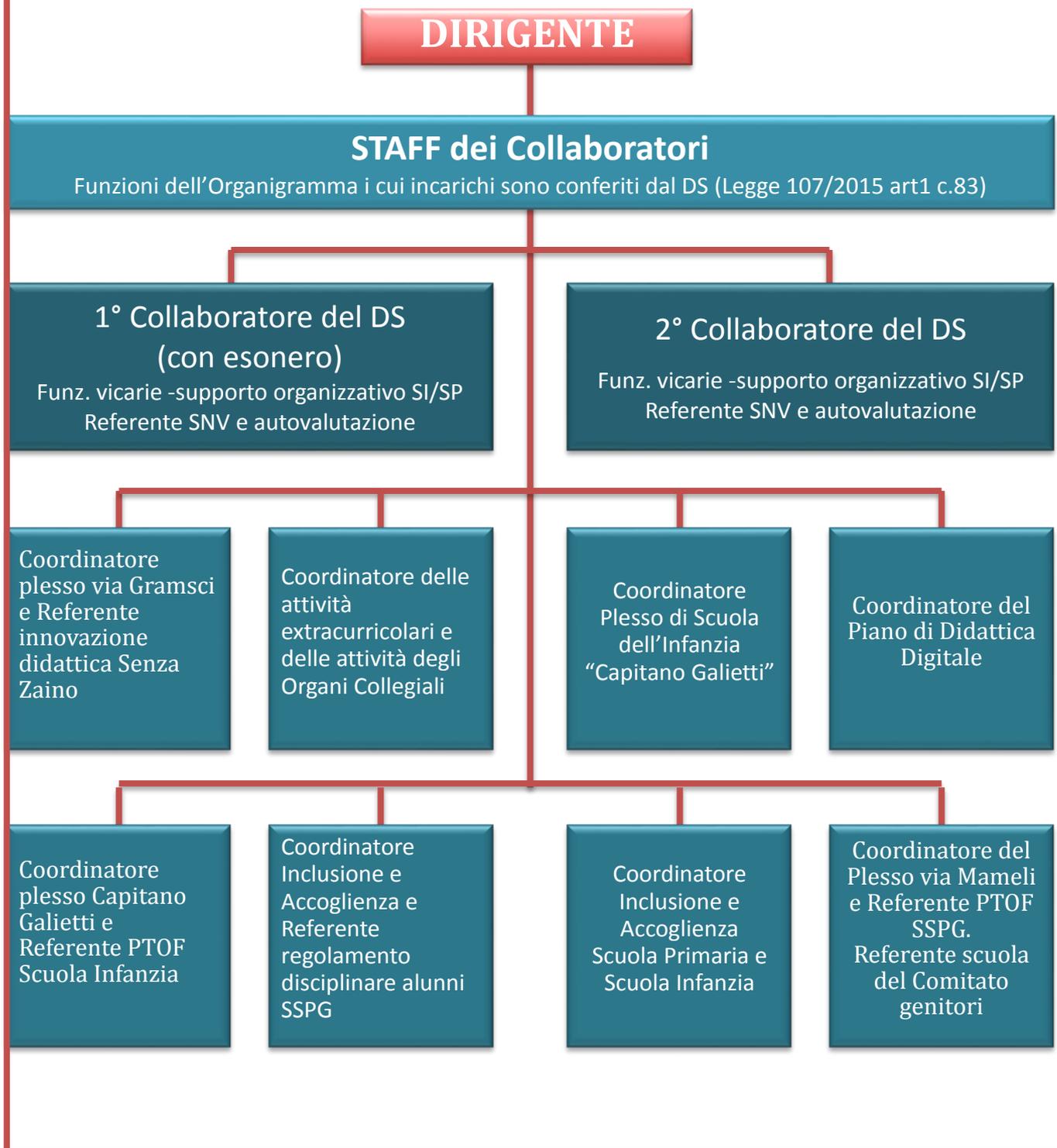
MEMBRI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti i docenti della classe</li><li>• Genitori rappresentanti di sezione o di classe (eletti)</li></ul>	<p>Possono essere convocati con la sola presenza dei docenti oppure con i rappresentanti dei genitori eletti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Formulano proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativo-didattica;</li><li>· Esprimono valutazioni in merito alla realizzazione della programmazione e all'andamento didattico degli alunni;</li><li>· Agevolano i rapporti di cooperazione fra docenti e genitori al fine di favorire il percorso formativo dell'utenza;</li><li>· Esprimono parere, obbligatorio ma non vincolante, sulla scelta dei libri di testo.</li></ul>

## COMITATO DI VALUTAZIONE

MEMBRI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigente Scolastico (di diritto)</li><li>• Docenti (individuati nel Collegio)</li><li>• Genitori (scelti dal Consiglio di istituto)</li><li>• 1 Componente esterno</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti</li><li>• esprime il proprio parere ai fini del superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.</li></ul>

## 4.3 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Funzioni deliberate dal Collegio dei Docenti in relazione alle esigenze del PTOF e dell'Istituto Comprensivo.



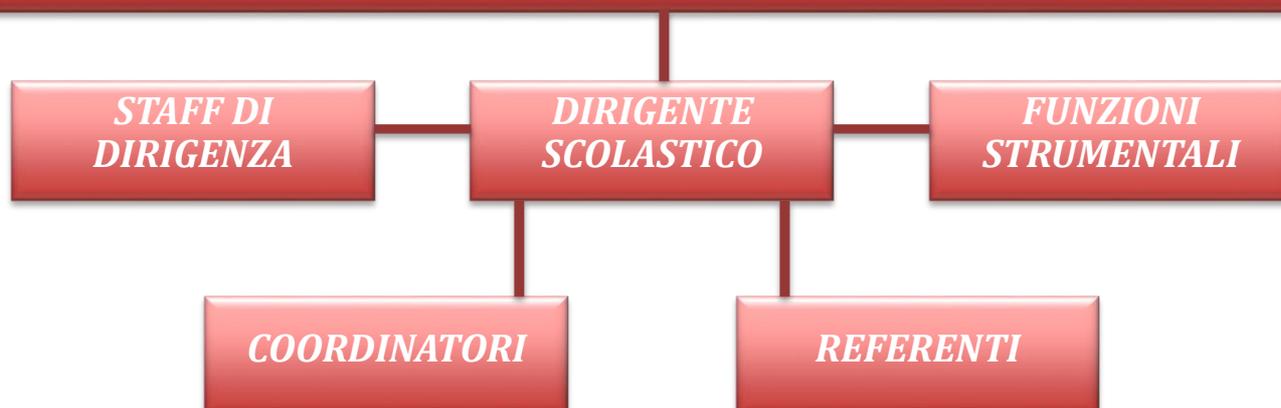
Funzioni deliberate dal Collegio dei Docenti in relazione alle esigenze del PTOF e dell'Istituto Comprensivo i cui incarichi sono conferiti dal Collegio.





## COMITATO TECNICO – SCIENTIFICO

*Il Comitato Tecnico - Scientifico è un organo che è nato dall'esigenza di condividere, all'interno dell'Istituto, temi e argomenti che si presentano durante l'anno, in modo da affrontare e da diffondere informazioni in preparazione ai Collegi dei docenti e da seguire eventuali progettualità e adempimenti particolari. Opererà secondo le necessità riunendosi nella composizione completa o parziale e monitorerà sistematicamente l'attuazione del PTOF e dei processi attivati. La creazione del Comitato è stata deliberata dallo stesso Collegio dei docenti.*



## ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SSPG

Lettere, IRC

Matematica, Scienze,  
Tecnologia,

Lingue straniere

Sostegno, Arte e  
Immagine, Musica e  
Scienze Motoria

COLLEGIO SCUOLA  
SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

COLLEGIO  
SCUOLA  
PRIMARIA

COLLEGIO  
SCUOLA  
DELL'INFANZIA

CONSIGLI DI  
CLASSE

CONSIGLI DI  
INTERCLASSE

CONSIGLI DI  
INTERSEZIONE

## DIPARTIMENTI VERTICALI PER COMPETENZE

Costituiti da docenti dei tre gradi di scuola, si occupano di attuare concretamente il curricolo verticale e della progettazione di massima delle unità di competenza.

DIPARTIMENTO DI  
MADRELINGUA

DIPARTIMENTO DI  
LINGUE STRANIERE

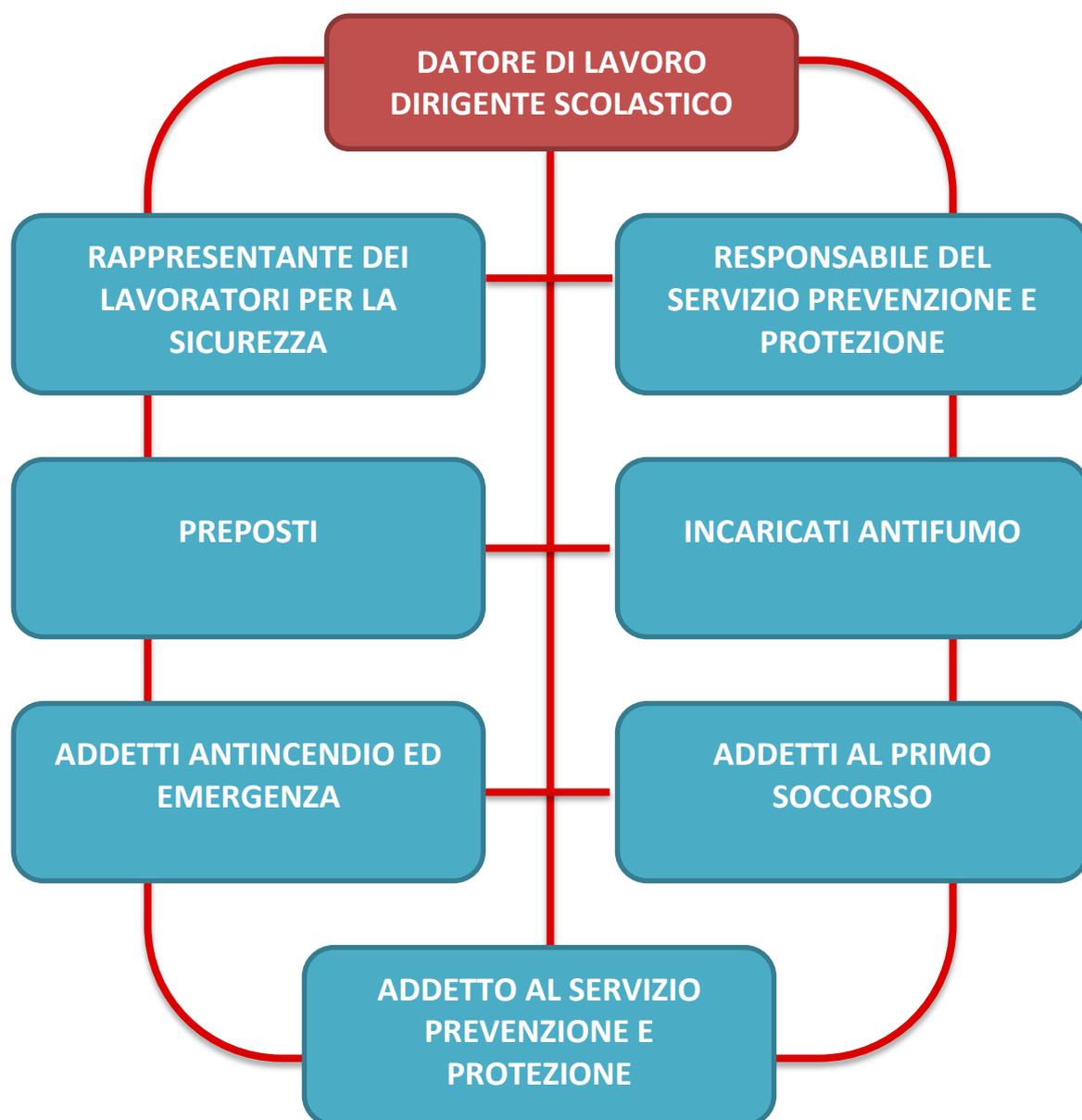
DIPARTIMENTO  
DIGITALE

DIPARTIMENTO DI  
MATEMATICA,  
SCIENZE,  
TECNOLOGIA,  
GEOGRAFIA

DIPARTIMENTO DI  
CONSAPEVOLEZZA ED  
ESPRESSIONE  
CULTURALE

DIPARTIMENTO DI  
CONTINUITA' E  
ORIENTAMENTO

## Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione



Il Documento di prevenzione e protezione e i Piani di Emergenza sono allegati al PTOF e possono essere consultati sul sito della scuola, all'indirizzo

<http://www.iccassanodellemurge.gov.it>

## 4.4 RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF: DOCENTI



L'organico dell'autonomia, così come evidenziato nella L107/2015, è funzionale a:

<b>ESIGENZE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Insegnamento e Potenziamento</li><li>•Sostegno</li><li>•Valutazione</li></ul>
<b>ESIGENZE ORGANIZZATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Coordinamento</li><li>•Organizzazione</li></ul>
<b>ESIGENZE PROGETTUALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Progettazione e pianificazione</li><li>•Autovalutazione</li></ul>

Il fabbisogno dei posti del personale Docente dell'organico funzionale dell'autonomia è così composto.

1. posti comuni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria; secondaria di primo grado);
2. posti di sostegno/in deroga per ciascuno dei tre ordini di scuola;
3. posti di potenziamento dell'offerta formativa.

E' prevista l'individuazione di docenti

- per il coordinamento degli insegnamenti opzionali (art. 1, cc. 28 e 31, Legge 107/15)
- per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale.

Per il prossimo triennio si fa presente che L'Ente Locale ha richiesto che nel redigendo piano di dimensionamento scolastico Regionale sia previsto un nuovo plesso di Scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo (l'ex plesso di scuola Comunale Regina Elena), per cui in caso di accoglimento di questa richiesta, si dovrà prevedere il funzionamento di cinque plessi dell'Istituto Comprensivo e non più quattro e almeno quattro docenti posto comune di scuola dell'infanzia in più rispetto agli attuali in organico.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
Scuola Infanzia		Posto comune	Posto IRC		Attualmente funzionano 11 sezioni, di cui 9 a tempo pieno e 2 a tempo ridotto, per un totale di 266 alunni. *In previsione dell'istituzione del nuovo plesso Regina Elena si attiveranno almeno altre due sezioni e quindi <b>si richiede un organico di 24 docenti posto comune</b> (dato che si potrà aggiornare dopo il 22 febbraio con il termine iscrizioni e ad ottobre di ogni anno)
	2016/17	24	1		
	2017/18	24	1		
	2018/19	24	1		
		Totale posti comuni previsti per ogni anno del triennio 24 + 1 posto di IRC			
Scuola Primaria		Posto comune	Posto IRC	Posto L2	Attualmente funzionano 32 classi distribuite su due plessi, di cui 3 a tempo pieno e 29 a tempo normale, per un totale di 683 alunni. *In previsione funzioneranno 33 classi di cui sempre 3 a tempo pieno, <b>si richiede un organico di 43 docenti di posto comune.</b>
	2016/17	43	3	2	
	2017/18				
	2018/19				
		Tot 57 docenti + 12h attuali 58 docenti + 12h richiesti			
Scuola Secondaria di Primo Grado	Triennio 2016-2019	Classe di concorso	N° docenti + ore		Attualmente funzionano 20 classi a tempo normale per un totale di 437 alunni di cui: 143 in 7 classi prime 144 in 6 classi seconde 151 in 7 classi terze  Si pensa di confermare le venti classi nel triennio elevabili a ventuno nell'ultimo anno, ma i dati certi tra diciannove e ventuno si potranno avere solo con il termine delle iscrizioni di ogni anno.
		LETTERE	11 + 2h		
		MATEMATICA	7 + 12h		
		FRANCESE	2 + 4h		
		INGLESE	3 + 6h		
		ED. ARTISTICA	2 + 4h		
		ED. TECNICA	2 + 4h		
		ED. MUSICALE	2 + 4h		
		ED. FISICA	2 + 4h		
		IRC	1		

L'organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art. 1, cc. 7 e 85.

Relativamente al fabbisogno di organico per i posti sul sostegno nel corso del triennio 2016-19, si evidenzia la seguente situazione:

Scuola	Annualità	n. alunni con sostegno per classe	n. docenti di sostegno in totale	Motivazione
Infanzia	2016/2017	2 (5 anni) 1 (4 anni)	<b>Totale n. 03 posti +2*</b>	La previsione dei posti di sostegno è stata effettuata sulla base della proiezione della frequenza ed iscrizione degli alunni diversamente abili con certificazione già in possesso della scuola.  *posti riferibili all'eventualità di: -fermi didattici; -nuove iscrizioni; -nuovi riconoscimenti; -trasferimenti. Tutto ciò in considerazione di quanto avvenuto negli anni precedenti.
	2017/2018	1 (5 anni)	<b>Totale 1 posto+2*</b>	
	2018/2019	–	Totale 3posti*	
Primaria	2016/2017	1 (classi prime) 2 (classi seconde) 3 (classi terze) 2 (classi quarte) 5 (classi quinte)	<b>Totale n. 11 posti (di cui n.3 con h11) +2*</b>	
	2017/2018	2 (classi prime) 1 (classi seconde) 2 (classi terze) 3 (classi quarte) 2 (classi quinte)	<b>Totale 9 posti +2*</b>	
	2018/2019	1 (classi prime) 2 (classi seconde) 1 (classi terze) 2 (classi quarte) 3 (classi quinte)	<b>Totale 9posti +1*</b>	
Secondaria di Primo Grado	2016/2017	8 min. psicofisici e 1 min. dell'udito così distribuiti: 1 (classi prime) 7 (classi seconde) 5 (classi terze)	<b>Totale 10 posti +1*</b>	
	2017/2018	7 (classi prime) 1 (classi seconde) 7 (classi terze)	<b>Totale 10 posti +2*</b>	
	2018/2019	2 (classi prime) 7 (classi seconde) 1 (classi terze)	<b>Totale 6 posti +2*</b>	

## Organico di potenziamento

Coerentemente con la norma il Collegio ha previsto nel PTOF le azioni di potenziamento dell'offerta formativa e le modalità di utilizzo dell'organico funzionale costituito da tutti i docenti della scuola (organico di base e organico potenziato) anche con possibilità di utilizzo di docenti di un ordine di scuola in un altro, permettendo un efficace utilizzo delle risorse professionali di tutto l'organico sia in relazione al potenziamento sia in relazione alla necessità di sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.

A tal fine, in base all'assegnazione dei docenti del potenziamento si sono attivati laboratori in ogni plesso relativi ai **campi di potenziamento** indicati nella tabella sottostante, ai quali accedono gruppi di alunni di una stessa classe o di classi parallele, o intere classi per svolgere unità di apprendimento di recupero o potenziamento secondo un orario e un'organizzazione predefiniti.

E' previsto, per particolari situazioni di alunni BES segnalate dai docenti di classe e valutate in apposite riunioni, che i docenti dell'organico potenziato svolgano l'unità di apprendimento di recupero e supporto nella classe dell'alunno BES anziché in laboratorio.

Nelle ore di contestualità i docenti dell'organico potenziato o i docenti di classe possono essere utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi o continuano le attività di laboratorio assegnate anche senza la presenza del docente di classe qualora questa fosse prevista in orario ed il docente risultasse assente.

Circa il numero di docenti in organico potenziato da richiedere per il triennio, si fa presente che l'attuale numero assegnato di tre docenti per la primaria, comprensivo dell'esonero del vicario e uno di educazione musicale per la secondaria di primo grado, è del tutto insufficiente e inadeguato alle esigenze già evidenziate dal Collegio e soprattutto in relazione alla complessità della scuola e al numero degli alunni.

<i>CAMPI DI POTENZIAMENTO (in ordine di priorità)</i>	OBIETTIVI FORMATIVI Legge 107 comma 7
<i>1- Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità</i>	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Contentlanguage integrated learning;
<i>2- Potenziamento Linguistico</i>	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
<i>3- Potenziamento Scientifico</i>	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di

<p>4- <i>Potenziamento Laboratoriale</i></p>	<p>educazione all'autoimprenditorialità;</p>
<p>5- <i>Potenziamento Motorio</i></p>	<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>
<p>6- <i>Potenziamento artistico e musicale</i></p>	<p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva-agonistica;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare, anche, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p>

<b>AMBITI DI UTILIZZO DEI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO</b>				
<b>POSTI ASSEGNATI</b>	<b>N°</b>	<b>Tipologia posto</b>	<b>Classi/Plesso</b>	<b>Azione</b>
	1	Docente di Scuola Primaria	Prime SP	Laboratorio di recupero e potenziamento
			Quarte e quinte SP	CLIL in educazione motoria
	1	Docente di Scuola Primaria	Prime, seconde e terze SP	Laboratorio di recupero e potenziamento
			Tutte le classi SP	Laboratorio di intercultura Supplenze
	1	Docente di Scuola Primaria	Classi quarte SP	Sostituzione del Vicario nelle classi affidate
1	Docente di Musica	Tutte le classi SSPG	Laboratorio musicale	
Tot. 4				
<b>ULTERIORI POSTI DA RICHIEDERE</b>	<b>N°</b>	<b>Tipologia posto</b>	<b>Classi/Plesso</b>	<b>Azione</b>
	1	Docente di Scuola Primaria	Quarte e Quinte SP	Laboratorio di recupero e potenziamento
	1	Docente di Tecnologia e Informatica	Scuola Infanzia e Primaria	Supporto informatico e didattico per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie
	1	Docente di Tecnologia e Informatica	SSPG	Supporto informatico e didattico per l'utilizzo delle nuove tecnologie
	1	Docente di Lettere	SSPG	Laboratorio di recupero e potenziamento in lingua italiana
	1	Docente di Matematica	SSPG	Laboratorio di recupero e potenziamento in matematica
Tot. 5				
<b>TOTALE POSTI NECESSARI PER IL POTENZIAMENTO: 9</b>				

## **4.5 RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF: PERSONALE ATA**

L'organizzazione e la dislocazione del personale ATA, assegnato in organico secondo i parametri di norma, risponde in modo funzionale alle esigenze dei plessi e degli ordini di scuola, del tempo scuola, delle caratteristiche ed età degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili, dell'infanzia, e si traduce in un'equilibrata distribuzione nei plessi di personale formato per incarichi specifici. L'efficacia del funzionamento per l'utenza dei due presidi amministrativi di Via Convento e di Via Mameli è assicurata attraverso una efficiente assegnazione del Personale amministrativo, in base alle conoscenze possedute.

## Personale amministrativo

QUALIFICA	UFFICIO			Organico attuale	Tot
DSGA	Via Convento			1	1
Applicati di segreteria	Via Convento			4	6
	Via Mameli			2	
QUALIFICA	PLESSO	Numero aule	Numero alunni	Organico attuale	Tot
Collaboratori scolastici	SI Via Capitano Galietti	11	266	4	14
	SP Via Convento	17+1	353	4	
	SP Via Gramsci	15	330	3	
	SSPG Vincenzo Ruffo	20	437	3	

In relazione a quanto specificato innanzi e tenuto conto che:

- I) N°1 unità del personale CS presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992,
  - II) della necessità di garantire l'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì presso il plesso di Via Convento per il servizio mensa e il tempo pieno,
  - III) del trasferimento di alcune sezioni di scuola dell'Infanzia nel plesso Regina Elena
- in aggiunta al fabbisogno derivante da quanto indicato al precedente paragrafo, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di **ulteriori N°2 posti di CS.**

Nell'Istituto sono inoltre impiegati:

N°5 lavoratori socialmente utili, per l'assistenza agli alunni disabili, così distribuiti:

- 2 plesso SI Via C. Galietti
- 1 plesso SP Via Convento
- 1 plesso SP Via Gramsci
- 2 plesso SSPG via Mameli

N° 3 operatori della Impresa di terzizzazione Dussmann per le pulizie dei plessi di SP e SSPG

Gli educatori della Cooperativa individuata dal Piano di zona.

## 5. LE RISORSE ORGANIZZATIVE E MATERIALI

### 5.1 LE RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto accede ai previsti finanziamenti dello Stato attraverso i bandi del MIUR, in minima parte dell'Ente Locale, ma si impegna a cogliere negli anni le opportunità dei finanziamenti della Regione PUGLIA per progetti speciali vincolati, della Comunità Europea (Fondo Sociale di sviluppo e FESR Ambienti di apprendimento); per progetti qualificanti l'offerta formativa riceve sostegno dalle famiglie e da sponsor.

L'ampliamento della dotazione tecnologica dell'Istituto con il raggiungimento di livelli di eccellenza per innovazione didattica e un nuovo approccio alla didattica nella scuola primaria è stato possibile proprio grazie alla ottimizzazione dei finanziamenti Europei e alla partecipazione a reti di scuole a Livello Nazionale con le quali si è ottimizzata anche la formazione dei docenti. In relazione all'edilizia scolastica e rispetto delle norme di sicurezza la situazione si presenta diversificata; tutti i plessi sono accessibili dai diversamente abili ed ottimizzati con uscite d'emergenza e dotazioni anti incendio.

Le strutture dei diversi plessi, in genere risalenti agli anni settanta, richiedono interventi annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria con impiego notevole di risorse materiali e professionali, oltre che di adattamenti logistici per le famiglie in fase di esecuzione dei lavori. Alcuni plessi sono stati destinatari di lavori da parte dell'ente Locale per efficientamento energetico e diverse migliorie.

### 5.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In merito alle attrezzature e infrastrutture materiali si fanno rilevare:

- la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo nella nostra scuola sono stati fatti rilevanti investimenti e altri sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Sono state analizzate puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili e completare il processo già avviato di creazione di classi totalmente digitali, di infrastrutture di rete, di classi con tecnologia mista, di ambienti e laboratori innovativi.

- La crescente riorganizzazione degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ ripensamento degli spazi nell'ottica dell'approccio globale al curriculum. In questa ottica si rileva il fabbisogno di arredi e strutture necessarie:

- a completare l'allestimento delle classi secondo il modello "A Scuola Senza Zaino" nel plesso di Via Gramsci,
- ad avviare tale allestimento nei plessi di Scuola dell'infanzia e di Via Convento;
- ad organizzare spazi e aule modulari anche, nel Plesso di Via Mameli, per completare il processo di innovazione didattica in atto.

Il PTOF costituisce quindi un'occasione programmatica da condividere con l'Ente Locale e con aziende e realtà produttive del territorio per poter usufruire del loro apporto nella fornitura delle dotazioni necessarie alle scelte didattiche e pedagogiche della scuola.

In questo ambito, la Legge 107 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento per il superamento delle criticità e nel PTOF per il mantenimento o il perseguimento di eccellenze.

<b>PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE</b>		
<b>Plesso</b>	<b>Annualità</b>	<b>Azione</b>
<b>Scuola Infanzia Via Galietti</b>	2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi e sussidi.</li> <li>• Eventuale trasloco di alcune sezioni al Plesso Regina Elena (se concesso) e ripristino del salone al 1° piano.</li> <li>• Connessione wifi.</li> </ul>
	2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestimento laboratori nelle ex sezioni del piano interrato.</li> <li>• Acquisto di arredi e sussidi per le nuove sezioni Senza Zaino.</li> </ul>
	2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestimento di un laboratorio multimediale con l'acquisto di postazioni e sussidi.</li> </ul>
<b>Scuola Primaria Via Convento</b>	2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione dell'impianto idraulico.</li> <li>• Connessione wifi</li> <li>• Acquisto di 4 LIM e relative postazioni per completare la dotazione tecnologica nelle classi</li> <li>• Allestimento ambienti di apprendimento</li> <li>• Migliorie sicurezza</li> </ul>
	2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imbiancatura dei locali</li> <li>• Acquisto di arredi</li> </ul>
	2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi</li> </ul>
<b>Scuola Primaria Via Gramsci</b>	2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi per le 3 classi prime Senza Zaino.</li> <li>• Acquisto di sussidi didattici e cancelleria per tutte le classi Senza Zaino.</li> <li>• Ampliamento del cortile esterno per l'uscita degli alunni.</li> </ul>
	2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi per le 3 classi prime Senza Zaino.</li> <li>• Acquisto di sussidi didattici e cancelleria per tutte le classi Senza Zaino.</li> <li>• Allestimento aula docenti.</li> </ul>
	2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi per le 3 classi prime Senza Zaino.</li> <li>• Acquisto di sussidi didattici e cancelleria per tutte le classi Senza Zaino.</li> <li>• Allestimento della Fabbrica degli strumenti SZ.</li> </ul>
<b>SSPG Via Mameli</b>	2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di manutenzione dell'edificio.</li> <li>• Acquisto di arredi e infissi.</li> <li>• Potenziamento della linea wifi.</li> <li>• Allestimento di un laboratorio di robotica.</li> </ul>
	2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi e sussidi.</li> <li>• Interventi sul cortile esterno</li> </ul>
	2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di arredi e sussidi.</li> </ul>

## 6. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 6.1 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le priorità del RAV, afferiscono le seguenti aree, sulle quali l'Istituto intende concentrarsi nell'ambito del triennio:



#### **Criteri e modalità di attuazione dell'attività formativa:**

- Ciascun corso da svolgersi nell'ambito del triennio farà riferimento ad una delle tematiche rilevate attraverso l'analisi dei bisogni formativi emersi nel Collegio. All'inizio di ogni anno scolastico verrà effettuata una verifica dell'attività di formazione riferita al precedente anno scolastico ed eventualmente verranno inseriti e/o approfondite tematiche.

- Le azioni formative potranno essere svolte anche in forme differenziate a seconda di specifiche aree di specializzazione dei docenti stessi ed in particolare a:

- docenti neo assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e PDM);
- docenti impegnati nei processi di sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PSND);
- consigli di classe, team docenti, personale docente comunque coinvolto nei processi d'inclusione ed integrazione;

-insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;  
-figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008.

- L'aggancio con le attività educative e didattiche in attuazione nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi saranno considerati elementi qualificanti dell'attività formativa.
- Si utilizzeranno metodologie innovative e diversificate: laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.
- Saranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola.
- Nei percorsi di formazione saranno prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno e/o della rete.
- I percorsi formativi verranno svolti dal docente sia partecipando alle iniziative promosse dalla scuola sia attraverso percorsi di autoformazione che il singolo docente s'impegna a seguire.
- Progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione in un portfolio personale del docente che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo d'istituto e di quello nazionale.
- Individuazione di sistemi e modalità per verificare l'efficacia dell'azione formativa sugli esiti dell'offerta formativa.

**L'Istituto Comprensivo è scuola accreditata per il tirocinio.**

### UTILIZZO DELLA CARD

La legge 107 prevede l'assegnazione ad ogni docente di una Carta elettronica personale dell'importo annuo di 500 euro, **al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali** (comma 121).

La Carta è utilizzabile soltanto per attività di formazione e aggiornamento professionale coerenti con il PTOF, il Piano Nazionale di Formazione e il Piano di Miglioramento, rendicontate al termine di ogni anno scolastico.

## UTILIZZO DELLA CARTA

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale</li> <li>• Rappresentazioni teatrali e cinematografiche</li> <li>• Ingressi a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di hardware e software:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione a corsi ed attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali presso enti accreditati.</li> <li>• Iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea specialistica o ciclo unico, corsi post lauream, master universitari concernenti il profilo professionale</li> </ul>
--	--	--

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai Docenti, dell'esigenza di realizzare gli obiettivi formativi delineati nel PTOF, delle direttive espresse dal M.P.I., per il triennio il piano di formazione e aggiornamento si articola nelle seguenti iniziative:

Annualità	Area	Azione
2016/17	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppo del curriculum per competenze</li> <li>-Innovazione didattica e metodologica nella dimensione europea</li> <li>-Sicurezza</li> <li>-Inclusione e cittadinanza</li> <li>-Formazione neo-assunti</li> <li>-Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Modello Senza zaino</li> <li>-Innovazione digitale</li> <li>-Metodologia CLIL</li> <li>-Sicurezza</li> <li>-Predisposizione di corsi di formazione della scuola e/o consociata in rete;</li> <li>-Autoaggiornamento</li> </ul>
2017/18	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppo del curriculum per competenze nella dimensione europea</li> <li>-Innovazione didattica e metodologica nella dimensione europea</li> <li>-Sicurezza</li> <li>-Inclusione e cittadinanza</li> <li>-Formazione neo-assunti</li> <li>-Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Modello Senza zaino</li> <li>-Innovazione digitale</li> <li>-Metodologia CLIL</li> <li>-Sicurezza</li> <li>-E-twinning ed Erasmus plus</li> <li>-Predisposizione di corsi di formazione della scuola e/o consociata in rete;</li> <li>-Autoaggiornamento</li> </ul>
2018/19	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppo del curriculum per competenze nella dimensione europea</li> <li>-Innovazione didattica e metodologica nella dimensione europea</li> <li>-Sicurezza</li> <li>-Inclusione e cittadinanza</li> <li>-Formazione neo-assunti</li> <li>-Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Modello Senza zaino</li> <li>-Innovazione digitale</li> <li>-Metodologia CLIL</li> <li>-Sicurezza</li> <li>-E-twinning ed Erasmus plus</li> <li>-Predisposizione di corsi di formazione della scuola e/o consociata in rete;</li> <li>-Autoaggiornamento</li> </ul>

## FORMAZIONE NEO-IMMESSI

(DM 27-10-2015, n.850 e nella successiva CM 5-11-2015, n. 36167)

Ai sensi del DM 850/2015 il **docente neo-immesso in ruolo** - oltre ai requisiti di giorni di servizio previsti dallo stesso provvedimento normativo – deve adempiere a quanto segue:

- redige **una programmazione annuale personale**;
- traccia un **Bilancio delle competenze**;
- stabilisce con il dirigente scolastico il **Patto per lo sviluppo professionale**;
- viene osservato dal Dirigente in classe;
- partecipa alle attività formative;
- con il tutor svolge attività di **peer review**;
- cura la predisposizione del portfolio professionale e lo consegna al dirigente;
- sostiene il colloquio finale di fronte al comitato di valutazione.

Le **Griglie di osservazione del docente neoassunto** e il **Patto per lo sviluppo professionale** sono inserite nel Piano di formazione che viene allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante. Tale documento è disponibile sul sito ufficiale della scuola all'indirizzo

<http://www.iccassanodellemurge.gov.it>

## 6.2 LA FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO PERSONALE NON DOCENTE

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le priorità del RAV, afferiscono le seguenti aree, sulle quali l'Istituto intende concentrarsi nell'ambito del triennio per il personale ATA:



Per il triennio il piano di formazione e aggiornamento del personale non docente si articola nelle seguenti iniziative:

Annualità	Area	Azione
2016/17	-Dematerializzazione e gestione documentale informatizzata. -Sicurezza. -Formazione e aggiornamento nelle aree amministrative di competenza. -Supporto all'innovazione digitale nella didattica	-Predisposizione di corsi di formazione della scuola e/o consociata in rete; -Autoaggiornamento

2017/18	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dematerializzazione e gestione documentale informatizzata.</li> <li>-Sicurezza.</li> <li>-Formazione e aggiornamento nelle aree amministrative di competenza.</li> <li>-Supporto all'innovazione digitale nella didattica</li> <li>Innovazione didattica</li> <li>Sicurezza</li> <li>Curricolo per competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Predisposizione di corsi di formazione della scuola e/o consociata in rete;</li> <li>-Autoaggiornamento</li> </ul>
2018/19	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sicurezza.</li> <li>-Formazione e aggiornamento nelle aree amministrative di competenza.</li> <li>-Supporto all'innovazione digitale nella didattica</li> <li>innovazione didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Predisposizione di corsi di formazione della scuola e/o consociata in rete;</li> <li>-Autoaggiornamento</li> </ul>

## 7. INTEGRAZIONE COL TERRITORIO

### 7.1 RETI E RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca; di formazione e aggiornamento del personale; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerentemente con le finalità delle scuole e in funzione di un efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali (D.P.R. n. 275/1999),

Reti	Scopi
<b>Book in Progress</b> Scuola Capofila: I.I.S.S. "E. Majorana" di Bari	Migliorare l'apprendimento degli studenti combattere il caro-libri con l'adozione libri di testo redatti dai docenti della rete, in formato sia digitale che cartaceo. Tali testi sono pienamente rispondenti alle linee guida ministeriali ma al tempo stesso risultano flessibili, aggiornabili e adeguati alle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, e agli stimoli provenienti dal territorio.
<b>Senza Zaino</b> Scuola Capofila: I.C. "G. Mariti" di Pisa	Innovare la metodologia didattica ponendo particolare cura agli ambienti di apprendimento e alla costituzione di una scuola come comunità.
<b>Formazione animatori digitali</b> Scuola Capofila: I.I.S.S. "E. Majorana" di Bari	Formazione dei docenti animatori digitali.
<b>Rete "Michelangelo SNV PDM"</b> Scuola Capofila: S.S.P.G. "Michelangelo" di Bari	Formazione relativa al Piano di Miglioramento degli istituti scolastici
<b>Rete "Vico De Carolis PDM"</b> Scuola Capofila: I.C. "G. B. Vico – U. De Carolis" di Taranto	Formazione relativa all'autovalutazione e al miglioramento.
<b>Rete "Clil.net"</b> Scuola Capofila: questo Istituto	Innalzare le competenze in L2 attraverso la metodologia CLIL
<b>Reti e accordi di programma con il Liceo di Cassano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Festival della Scienza": realizzazione di attività comuni per la settimana delle scienze (Scuola capofila: Liceo)</li> <li>• Progettualità in continuità per l'orientamento (Scuola capofila: questo Istituto)</li> </ul>

## Collaborazione con soggetti esterni

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire	Avanguardie educative Formazione docenti neoassunti PdM Formazione in servizio
Università di Bari Altri Enti di ricerca	Tirocinio Formazione Scuola Senza zaino
Altri Istituti scolastici	Scuola Senza Zaino CLIL
Associazioni culturali e professionali	Associazioni musicali pe artistiche per progetti teatro e manifestazioni

## 7.2 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'istruzione e la formazione costituiscono un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. I rapporti tra l'istituzione scolastica e le famiglie che ne formano l'utenza si basano su una vera e propria "**alleanza educativa**", fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

A tal fine, il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA è uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

Il Patto di corresponsabilità enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare, (DPR 21 novembre 2007, n. 235) costituendo così una occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.

Il Patto Formativo della SSPG e Patto di collaborazione scuola-famiglia Senza Zaino sono allegati del PTOF e ne costituiscono parte integrante. Sono disponibili sul sito ufficiale dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it>

## 7.3 MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I colloqui tra Scuola e famiglie avvengono attraverso le seguenti modalità:

- Assemblee di classe ordinarie (secondo calendario scolastico) e straordinarie.
- Incontri individuali scuola-famiglia secondo calendario scolastico, in coincidenza delle scadenze quadrimestrali.
- Incontri durante l'orario di ricevimento dei docenti SSPG (su appuntamento).
- Colloqui durante gli incontri di Programmazione SP e SI (su appuntamento).

Gli incontri di Programmazione della SP avvengono a cadenza settimanale, ogni giovedì, secondo una calendarizzazione stabilita all'inizio di ogni anno scolastico, nel plesso di Via Convento e in quello di Via Gramsci per i docenti delle classi Senza Zaino.

**Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono costituite da:**

-comunicazioni scritte

-comunicazioni telematiche

-area comunicazioni del Registro Digitale "Scuolanext": all'inizio di ogni anno scolastico le famiglie ricevono una password per accedere alle aree "genitori" del portale, raggiungibile all'indirizzo web

[https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login\\_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#)

## 7.4 COMODATO D'USO TESTI E TABLET

Una convenzione con l'Ente Locale ha permesso all'Istituto, nel corso degli ultimi anni, di utilizzare i fondi del diritto allo studio per fornire testi e tablet in comodato d'uso agli alunni della SSPG secondo precisi canoni di accesso, tra cui il reddito ISEE.

Il Regolamento per il comodato d'uso è allegato al PTOF ed è disponibile sul sito ufficiale della scuola all'indirizzo <http://www.iccassanodellemurge.gov.it>.

## 8. DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO

I documenti allegati al PTOF ne costituiscono parte integrante e sono disponibili sul sito della scuola.

- [Curricolo verticale per competenze](#)
- [Unità didattiche trasversali](#)
- [Regolamento sulla valutazione](#)
- [Regolamento di Istituto](#)
- [Rapporto di Autovalutazione](#)
- [Piano di Miglioramento](#)
- [Piano Scuola Digitale](#)
- [Piano di formazione e aggiornamento](#)
- [Piano Annuale per l'Inclusione](#)
- [Protocollo di accoglienza alunni stranieri](#)
- [Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione](#)
- [Regolamento disciplinare](#)
- [Regolamento formazione classi](#)
- [Regolamento comodato d'uso tablet e libri di testo](#)
- [Patto di corresponsabilità SSPG](#)
- [Patto di collaborazione scuola-famiglia classi SZ](#)
- [Organigramma annuale](#)
- [Piano di sicurezza](#)